Anno II. TORINO Martedì 19 MAGGIO 1868 Num. 139.

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

| Prezzi d'Associazione. | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per posta . . . . . L. | 22 | 12 | 6 50 |
| Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . . „ | 18 | 9 | 4 50 |
| Svizzera e Roma . . . . . „ | 36 | 19 | 10 |

Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.

| Prezzi d'Associazione. | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Francia . . . . . | 48 | 25 | 13 |
| Inghilterra, Austria, Germania, Belgio, Spagna e Portogallo . . . . . | 60 | 32 | 17 |
| Grecia, Turchia ed Egitto (via di Ancona) . | 82 | 42 | 22 |

Un numero Cent. 5. — Un numero arretrato Cent. 25.

Le associazioni si ricevono alla Tipografia G. FAVALE E COMP., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati. — Fuori Stato alle Direzioni postali. — Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li albrucia).

TORINO, 19 MAGGIO 1868

## ITALIA

## Rivista.

Il Governo italiano, che ha denari a bizzeffe, ha immaginato d'impiegarne una parte nel promuovere l'arte della pittura, alquanto decaduta in Italia, e stabilì pertanto dei premii ai migliori artisti, primo dei quali premii era quello di diecimila lire per la migliore composizione storica. Ma non pare che in questo suo assunto esso sia più fortunato, o per dir meglio, più avvisato che negli altri, poichè per consenso quasi universale il premio venne aggiudicato ad un lavoro appena mediocre, se pure tale può dirsi.

La *Sentinella bresciana*, cui nissuno accuserà di voler appuntare troppo severamente le opere degli agenti del Ministero, dice che quel giudizio recò a tutti maraviglia. Il quadro del giovane Focosi sarà migliore di quelli dei suoi concorrenti, ma non ha il merito assoluto che era richiesto per guadagnare il premio. È mal composto, non ben disegnato, esprime solo imperfettamente l'argomento rappresentato, di ben dipinto non ha che due teste ed un tappeto. E se quel quadro si mandasse all'estero per dare un saggio dell'arte italiana, e si dicesse che ottenne il primo premio, farebbe corbellare i discendenti di Raffaello e di Tiziano.

Insomma se il Ministero ha nella scelta degli esecutori de' suoi disegni così buon giudizio come dimostrò in questa, non possiamo trarre pronostici molto lieti.

E così se al signor Broglio sta a cuore che si diffonda e si generalizzi lo studio del linguaggio toscano, potrebbe cominciare dal riformare lo stile e la lingua dei documenti che escono dalle officine ministeriali ed anche dal suo gabinetto particolare; troppo ancora disformi dagli scritti del Caro e del Casa.

I giornali d'oggi non ci recano che due rinunzie alla *Corona d'Italia*. Leggiamo nell'*Italia* che l'onorevole Visconti Venosta, purissimo membro della consorteria, pregò il presidente del Consiglio a risparmiarsi l'incomodo di mandargli un decreto che riguarda come non avvenuto, e che l'on. Dina ha fatto lo stesso. *Tu quoque Brute!*

Troviamo ne'giornali un documento assai interessante, relativo al commercio di **Brindisi**, che se non è ora molto florido, potrebbe svilupparsi assai ove fossero meglio conosciute in Europa le condizioni di quella provincia. Esso è la relazione del console inglese, mandata da questo al suo Governo e che venne comunicata dal Ministero alla Camera di commercio di Brindisi:

È da lamentarsi che nessun commerciante inglese siasi ancora stabilito qui, allorquando si considera che questo porto è destinato ad essere in avvenire così strettamente unito col Levante. Il presente stato del commercio non è veramente incoraggiante, ma bisogna aver in mente che quelli del paese fanno ben poco per svilupparlo. Non posso fare a meno di pensare che anche presentemente si potrebbe iniziare un buon commercio da uomini intraprendenti, con un piccolo capitale e buone attinenze in Inghilterra o in Levante. Il commercio ora esistente può facilmente togliersi dalle mani dei nativi, ed aumentarsi importando direttamente dall'Inghilterra quegli articoli che ora giungono a questo porto per altre strade indirette. Il ferro è un articolo che qui farebbe bene. Presentemente tutto quello che è necessario per Brindisi e i porti vicini viene portato da Napoli. Un deposito di questo articolo qui portato direttamente dall'Inghilterra difficilmente mancherebbe di produrre profitto; 1000 a 1500 tonnellate all'anno potrebbero importarsi con sicurezza per cominciare.

Lo stesso può dirsi delle manifatture di cotone e di lana, che vengono qui portate da Napoli, Bari e da rivenditori.

Il carbone pure è un articolo che merita attenzione. È ora importato direttamente dai consumatori (Compagnie di strade ferrate e vapori), ma se un deposito venisse stabilito, è probabile ch'essi preferirebbero acquistarlo qui, secondo i loro bisogni.

L'esportazione sarebbe limitata all'olio, semente di lino e vino. Il primo di questi generi è ora quasi interamente un monopolio dei porti di Bari e Gallipoli, che hanno l'avvantaggio di una corrispondenza già stabilita, e sarebbe difficile di competere subito con quelli; ma a suo tempo Brindisi, così prossimo a territorio di grande coltivazione di olivi, si assicurerà la sua parte in questo importante commercio.

La coltivazione del lino dovrà certamente aumentare se vi sarà una più grande ricerca. Attualmente questo distretto produce circa 16,000 quarters di seme di lino all'anno, e nel 1866 solo 2622 quarters furono esportati direttamente.

Il vino per altro è un articolo sul quale vorrei specialmente chiamare l'attenzione del pubblico mercantile inglese, perchè come articolo di esportazione è stato completamente trascurato, e quindi è poco conosciuto. Questo è un paese essenzialmente vinicolo e l'esempio di Marsala in Sicilia e dei porti spagnuoli dove immense fortune furono fatte in tal commercio, dovrebbe indurre gli speculatori in questo genere a far qui l'esperimento.

Il vino si fa qui dai nazionali in modo affatto primitivo, ma la qualità dell'uva è, come annunziai nel mio rapporto generale, pari a quella di Spagna e di Sicilia. Ho assaggiato del vino fatto da proprietari per loro proprio uso, che starebbe al confronto di alcuno dei meglio fabbricati di quei paesi.

---

**Cuneo**, 19. — Ieri giunse con speciale convoglio il Re, e tosto si recò ai monti di Valdieri per andare alla caccia dei camosci. *(Sent. delle Alpi).*

**Genova**, 18. — Il Re è partito. I principi rimangono in Genova sino a mercoledì. *(Corr. Mere.)*

**Milano**, 18. — *L'Eco Irpina* ci fa sapere che il ricevitore del registro di Cervinara, certo Tacci, è stato arrestato in seguito di mandato di cattura dell'autorità giudiziaria per essersi verificato nei danari dello Stato, che lo stesso amministrava, un vuoto di L. 4000. *(Lombardia).*

**Napoli**, 16. — Ci si conferma la notizia che le LL. AA. il Principe e la Principessa di Piemonte non verranno in Napoli che nel mese di settembre. Ragione di questa determinazione è il consiglio dato dai medici alla Principessa, la cui salute non è buonissima, di passare la state in calma, respirando aria di campagna. *(Piccolo Giornale).*

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 17 maggio contiene:

1. **Un regio decreto** del 30 aprile, col quale la Società anonima per azioni al portatore, sotto il titolo di *Società Tifernate del Bagno di Fontecchio*, avente a scopo la fondazione di uno stabilimento balneario nel luogo detto di Fontecchio, costituitasi in Città di Castello con atto pubblico del 3 agosto 1865, rogato Baldeschi, è autorizzata, e gli statuti inserti in detto atto e riformati colla deliberazione sociale del dì 1° settembre 1867, sono approvati, introducendovi alcune modificazioni.

2. **Disposizioni** nell'ufficialità dell'esercito.

3. **Una serie di disposizioni** nel personale dell'ordine giudiziario, fra le quali notiamo le seguenti:

De Horatiis comm. Giovanni, primo presidente della Corte d'appello di Napoli, collocato a riposo dietro sua domanda, col grado e titolo onorario di primo presidente di Corte di cassazione;

Mirabelli comm. Giuseppe, procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, nominato primo presidente della stessa Corte d'appello di Napoli;

Pironti comm. Michele, consigliere della Corte di cassazione di Napoli, id. procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli;

Eula comm. Lorenzo, procuratore generale presso la Corte d'appello di Casale, tramutato a quella di Torino;

Niccolosi Giovanni Battista, grand'ufficiale dell'Ordine mauriziano, primo presidente della Corte d'appello di Parma, collocato a riposo dietro sua domanda, col titolo onorario di primo presidente della Corte di cassazione.

## Cronaca Cittadina

☞ **Soccorsi a Caltagirone.** — Sempre maggiori e più numerose si fanno le offerte che da ogni parte ci vengono trasmesse. Non facciamo parole d'encomio: in onore della pietà dei nostri concittadini, parlino i fatti.

| | | |
|---|---|---|
| Liste precedenti | L. | 652 |
| Conte Radicati prefetto di Torino | » | 30 |
| Giuseppe Malan | » | 30 |
| Un impiegato piemontese | » | 5 |
| M. | » | 5 |
| N. N. | » | 5 |
| F. F. | » | 10 |
| Carlo Trombetto | » | 11 |
| A. F., G. S. F., B. F. | » | 9 |
| Congregazione di carità di Rivarolo | » | 20 |
| G. B. S. | » | 10 |
| Parvopassu, maggior gen. in ritiro | » | 5 |
| Impiegati del Municipio di Torino | » | 56 70 |
| Del Carretto di Balestrino march. Domenico | » | 30 |
| Carozzo cav. Ugo | » | 5 |
| Una famiglia veneta | » | 10 |
| Seconda lista delle offerte raccolte dalla *Gaz. del popolo* | » | 97 50 |
| N. N. | » | 2 |
| L. F. | » | 10 |
| | L. | 1021 20 |

Abbiamo trasmesso in data di ieri una prima rata di L. 600 al sig. prefetto della provincia di Torino, il quale gentilmente si è incaricato di far pervenire alla loro destinazione le offerte da noi raccolte.

☞ **Esposizione di saggi dell'industria nazionale in Torino** (Piazza Castello, N. 25, piano primo).

Per la necessità delle opportune intelligenze affine di poter procedere sollecitamente sulla deliberazione dei premi, sono invitati tutti i signori Giurati a voler convenire nelle sale dell'esposizione giovedì 21 corrente alle ore 9 del mattino. Quelli che non possono intervenire sono pregati di farsi rappresentare da alcuno dei loro colleghi.

Torino, 18 maggio 1868.

*La Commissione.*

☞ **Esposizione industriale.** — La Giunta municipale nella seduta di ieri, allo scopo d'incoraggiare i piccoli industriali, deliberava di fare acquisto di alcuni oggetti che si trovano all'*Esposizione industriale*. Non possiamo far plauso ad una tale determinazione.

☞ **Una riforma necessaria a Torino.** — La nostra città è sicuramente una delle più colte e meglio amministrate d'Italia e che presentano agli abitanti suoi maggiori agii e vantaggi. Tuttavia alcune importanti riforme sono desiderate da lungo tempo e vorrebbero essere tosto effettuate, specialmente quelle che riguardano la sicurezza pubblica, a cui tutto il resto deve cedere. Alcuni gravi reati commessi recentemente a Torino hanno sgomentato assai la popolazione; ma giacchè non tutto il male viene per nuocere, essi hanno destata nuovamente l'attenzione del pubblico e dimostrata la necessità di provvedere meglio all'interno delle case. E lo scopo si conseguirebbe, se non interamente, certamente molto meglio, se tutte le case fossero guardate da un portinaio che non abitasse al quinto piano, come in una casa di Piazza Castello, ma presso l'atrio, e potesse invigilare chi entra nel cortile e chi ne esce.

In quasi tutte le città i portoni dei cortili sono chiusi; a Milano bisogna che chi va in una casa passi per l'alloggio del portinaio. Ma a Torino invece chiunque può liberamente recarsi nel cortile e su per le scale, senza essere nè proprietario o inquilino e senza rendere ragione della sua andata. Ma oltrechè ciò è cagione d'infinite noie per gli abitanti, promuove l'accattonaggio, aperto e simulato, lascia un adito agli ubbriachi, agl'infesti suonatori di organetti, agl'importuni d'ogni specie; il peggio è che i macchinatori di delitti possono assai più facilmente colorire i loro perversi disegni, potendo penetrare ove vogliono, senza aver a rendere conto alcuno, e sicuri della loro ritirata. Perciò la stessa autorità che prescrisse la chiusura delle porte nottetempo e fece altri regolamenti di quel genere dovrebbe altresì avvisare a questo efficace mezzo di prevenire i reati contro le proprietà e le persone. Alcuni proprietari, persuasi di questa verità, hanno già provveduto: ma essi sono ancora troppo pochi e speriamo che alla imprevidenza o inerzia degli altri supplisca l'azione benefica delle nostre autorità o vivamente la imploriamo.

☞ **Omnibus per Torino.** — Siamo dispiacenti di doverci fare interpreti di molte lagnanze che son mosse per il modo con cui si fa attualmente il servizio dalla Società anonima.

Sinchè vi era la concorrenza coll'altra Società le cose andavano alquanto meglio. — Ma dacchè il Tana si è assunto il solo servizio da Piazza Castello alla Scuola veterinaria, la Società anonima è divenuta così trascurante che riesce oggimai indispensabile una pubblica dichiarazione.

Senza discorrere difatto della singolar differenza che vi ha tra gli omnibus di Borgo Nuovo e gli altri di Po e di Porta Susa, per cui questi ultimi sono logori, talvolta i cuscini stracciati e con elastici così mal disposti che par siasi seduti su un mucchio di sassi, noteremo la soverchia lentezza nell'avviarsi, sempre all'oggetto di aspettare qualche passeggiero, per cui sovente si va sin al principio della via di Po sempre al passo; osserveremo il poco garbo de'così detti fantini, la poca perizia de'cocchieri che guidano a sbalzi e quasi sempre fuori delle rotaie, producendo un tal romore nell'interno che riesce impossibile l'udire una parola; e finalmente rimproveremo quell'inutile e continuo vociare in Piazza Castello, quasichè non bastino le iscrizioni poste sugli omnibus e la stessa loro disposizione per indicare là dove sono avviati.

E noi confidiamo che basti l'avere accennati tutti questi inconvenienti perchè si pensi a porvi rimedio, onde non si continui a stabilire un confronto poco soddisfacente per noi, ricordandosi come il servizio degli omnibus nulla lasci a desiderare nelle città di Firenze o di Milano!

☞ **Giardino pubblico, già Ripari.** — Ci scrivono:

Povero Cesare Balbo!... Povero generale Bava!.... Invece di deporre fiori e corone ai loro piedi andate mo a vedere che bel mucchio di sassi sono riesciti a gittarvi i monelli!... E che sì che vi sono due guardie destinate a custodi del giardino pubblico!... Ma che diciamo noi?...

---

## APPENDICE

## BIBLIOGRAFIA

### SULL'ANTROPOLOGIA DELLA GRECIA

MEMORIA

*del dott. cav.* **Giustiniano Nicolucci**

Napoli — 1867

« La Grecia! Questo magico nome che sin dai « nostri primi anni rimase scolpito nel nostro cuore « e nella nostra mente, questo nome che, al solo « pronunciarlo, ridesta in noi le splendide memo- « rie di un popolo, che per ispontaneo e naturale « svolgimento delle proprie forze, seppe elevarsi a « rappresentare la più nobile ed alta idea dell'uma- « nità, questo nome non può non attrarre anche « a sè l'attenzione dell'antropologo, il quale di una « stirpe che raggiunse il sommo dell'umana perfe- « zione cerca indagare qual fosse stata la fisica « conformazione, e singolarmente quale la forma, « il volume e la capacità del cranio, stanza del cer- « vello, che è l'organo più significativo nelle sva- « riate manifestazioni dell'intelligenza. »

Con queste acconcie parole, l'illustre autore incomincia la sua dissertazione, nella quale non sapresti se più spicchi la parte scientifica o la letteraria, se più domini la purità del linguaggio, l'eleganza dello stile, la perspicuità delle idee o la dottrina e l'erudizione con cui fu trattato l'arduo argomento. Le bellezze e le peregrine nozioni che a ogni piè sospinto si affacciano, la sagacità critica, la diligenza del dettato, fanno di questo scritto uno dei più pregevoli che a' nostri giorni sieno stati divulgati per le stampe. Quanto la storia e le più autorevoli tradizioni ci tramandarono sulle antiche origini di quelle celebri popolazioni, sulla loro figliazione e sugli stipiti misteriosi che alle medesime preesistettero, sulle loro attinenze e mescolanze colle altre contermini genti e varie razze, sulle loro conquiste e principali imprese, sulle loro emigrazioni e numerose colonie, sulle loro costumanze, lingua e dialetti, feste, miti e riti religiosi, tutto vi è discorso con chiarezza e parsimonia insieme, e con tale e tanta copia di sapere, che ce ne scntiamo dal gusto invasata la mente e il cuore, ed in maniera così seducente, che, appena si ha incominciata la lettura del libro, non si può più deporlo di mano senza prima averlo appieno condotto a termine.

Valga questo il più bell'elogio che far si possa a questa nuova fatica del nostro esimio antropologo. Il quale, dopo di avere sfiorata, per così dire, la storia de'Greci antichi, modello un giorno di grandezza e faro di civiltà, tolse in seguito ad esporre i posteriori memorabili avvenimenti che valsero ad apportare rilevanti modificazioni nella natura etnica de'loro odierni discendenti. Poscia, facendo passo a studiarne la craniologia etnografica, egli imprese a rischiarare quali sieno state e quali sieno tuttora le forme speciali del cranio della stirpe greca, quali i suoi caratteri fisici, e quali le relazioni che sotto questi aspetti i Greci serbano co' rimanenti popoli dell'Europa; dalle quali sue ricerche chiaro emerge, che le migrazioni de'popoli ed il rimescolamento delle razze o delle stirpi che ne è l'inevitabile conseguenza, esercitano non poca influenza nel modificare, coll'andare del tempo, i tipi delle razze.

Quanto su piccola scala successe e succede tuttafiata in Grecia lo vediamo del pari ripetersi più in grande in quasi tutte le plaghe del nostro globo, e segnatamente in Europa, dove il rapido incedere della civiltà e le più facili comunicazioni tra paese e paese, tra nazione e nazione, col favorire che fanno il vicendevole genetico incrocicchiarsi dei popoli, valgono eziandio a far iscomparire ogni dì più qualunque traccia tipica nella varietà nativa del genere umano. Segue da ciò, essere mestieri che gli antropologi si affrettino di determinare i caratteri tipici delle varie popolazioni, se non vogliono, o tardi o tosto, vedersi sfuggire la opportunità di occuparsi di siffatte importanti ricerche.

Il dotto autore fece anche soggetto de' suoi studi non solo i caratteri fisici, ma anche i morali dei Greci, raccogliendo per ultimo, in modo sommario, tutto ciò che più largamente espose nel corso dell'opera, la lettura della quale ci lascia nell'animo un senso d'ineffabile melanconia, per cui, dalla contemplazione delle ruine delle generazioni che furono, siamo costretti a ripiegarci su noi stessi, ed a trovarci, contemplando la caducità delle umane cose, come trasportati quasi faccia a faccia coll'eternità e coll'infinito. Più d'uno, nel percorrere quelle dotte ed erudite pagine, sarà tratto ad esclamare col salmista: « O Dio! tu riduci i mortali « nella polvere, e dici: tornate figliuoli di Adamo. « Mille anni a te sono come il giorno di ieri, e « come tre ore notturne. Tu gli dispergi, diventano « sonno: sono nel mattino come erba germinante: « fiorisce e germina il mattino, la sera il sole l'arde « e dissecca. »

Le guardie è vero che vi dovrebbero essere, ma noi le vediamo registrate soltanto nel bilancio del Municipio, poichè del resto non siamo riesciti mai a vederle di persona.... E prova ne sia che ad ogni poco v'ha chi attraversa le siepi, v'hanno fanciulletti che soddisfano i loro naturali bisogni a piè delle piante e presso le panche, e v'hanno alberi con grossi rami secchi da un pezzo senza che anima viva se ne prenda il menomo pensiero!....

Oh povero il nostro giardino pubblico!....

Ma che diciamo noi?... Se ciò avvenne finora per ragioni che non vogliamo scrutare, noi siam persuasi che posto in avvertenza il Municipio provvederà a far tenere in miglior assetto quella gradevole passeggiata, siccome sappiamo aver già disposto per coprire il canale in via Berthollet.

**Infedeltà o disgrazia?** — Ci scrivono:

« *Stim. sig. Direttore.*

« Mi rivolgo alla di Lei gentilezza pregandola di voler far cenno nel suo giornale della seguente circostanza. Da Firenze ebbi la infelice idea di affidare alla posta una lettera con entro un biglietto di banca da lire 20. Questa mia lettera diretta all'offizio di Moncalieri non trovò la retta strada ed andò a perdersi... dove vanno perduto le lettere che contengono valori.

« Se gli è vero che per non incorrere nella perdita di detti valori v'ha il mezzo di assicurarli e spedirli per vaglia, almeno è lecito di domandare contezza della lettera che, affrancata col francobollo da 20 cent., doveva pur pervenire all'indirizzo suo.

« La prego adunque di voler rivolgere due sentite parole in proposito onde almeno si sappia che fra molti onesti impiegati ve ne sono di quelli che apportano macchia all'onestà dei più, e che è nell'interesse dei giusti di rinvenire e punire i malvagi. »

*(Segue la firma).*

**Società l'Amor fraterno.** — Questa benemerita e benissimo regolata Società ha emesso dei buoni da 25 centesimi, i quali, siccome si meritavano, hanno subito acquistata la fiducia di tutti. Ora, non sappiamo se per malizia di qualche malevolo o per azzardo, si sono fatte correre delle voci allarmanti sul conto della Società medesima e del suo credito, di modo che moltissimi accorrono per realizzare i suddetti buoni che si trovano possedere.

Veniamo assicurati che le voci sparse non hanno il menomissimo fondamento, anzi tutto ciò che vi può essere di più falso, e che l'emissione dei buoni di tal Società è compiutamente guarentita dal deposito di valori ch'essa tiene alla Banca della piccola industria.

**Il giornale** il *Diavolo* nel numero di domani (mercoledì) pubblica il ritratto del comm. Enia, procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino.

**Guardia nazionale.** — La musica della Guardia Nazionale quest'oggi, al cambio della guardia in Piazza del Palazzo di Città, alle ore 6 1/2, suonerà:

Coro di Zingari nell'opera *Il Trovatore* del M. Verdi.

Partenza alle 6 in Piazza S. Giovanni.

*Osservazioni meteorologiche fatte nell'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.*
18 maggio.

| Ore delle osservazioni | Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temperatura | Temperat. esterna al N. in gr. centesimali | Tensione del vap. in millimetri | Umidità relativa in centesimi | Vento | Stato atmosferico |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 a. | 740,6 | 15,4 | 8,8 | 62 | calma | sereno |
| 9 a. | 740,7 | 19,0 | 8,9 | 51 | calma | sereno |
| 12 | 740,5 | 21,4 | 8,6 | 45 | SO debole | sereno |
| 3 p. | 739,7 | 24,4 | 7,9 | 35 | SO debole | sereno |
| 6 p. | 739,4 | 23,4 | 9,2 | 39 | S debole | quasi ser. |
| 9 p. | 740,1 | 21,4 | 9,0 | 54 | SO debole | sereno |

Temperature estreme al nord in gradi centesimali } minima 12,8 / massima 25,5

Pioggia millimetri 0,0.

Temperatura minima della notte del 19 13,1.

*Bollettino astronomico dell'Osservatorio di Torino*
*(Tempo medio di Roma)*
20 maggio 1868.

Nascere del **Sole**, ore 4 46 — passaggio al meridiano, ore 12 15 — tramonto, ore 7 45.

Nascere della **Luna**, ore 4 2 matt. — passaggio al meridiano, 10 45 matt. — tramonto, ore 5 38 sera.

*Giorno della luna* 28°

*Morti denunciati all'ufficio dello Stato Civile il giorno* 18 *maggio* 1868.

Collino Giuseppe Maria Luigi, d'anni 57, di Torino, capitano delle Guardie del Corpo in ritiro — Cesana Maddalena nata Massa, id. 40, di Borgo San Dalmazzo (Cuneo) — Serra Eugenia, id. 7, di Torino — Più 6 minori d'anni 7.

*Nascite dichiarate all'ufficio dello Stato Civile il giorno* 18 *maggio* 1868.

Maschi 9, femmine 11 — Totale 20.

Unitamente alla *Gazzetta* d'oggi pubblichiamo un supplemento contenente la *Relazione del Presidente della Camera di commercio di Torino sull'esercizio della pubblica Condizione e Saggio normale delle sete* di Torino; questo supplemento viene distribuito *gratuitamente* tanto agli associati quanto ai compratori del presente numero del nostro giornale.

Secondo l'*Italie*, la Commissione per l'abolizione del corso forzoso è arrivata ieri mattina a Firenze. Dietro i risultati dell'inchiesta le difficoltà finanziarie d'Italia non sarebbero sì gravi come si vuol far credere.

Mentre nelle provincie meridionali s'insiste per la pronta abolizione del corso forzato, nell'Alta Italia si trova chi la contrasterebbe. A Genova ed a Torino alcune industrie s'impiantarono sotto l'egida del corso forzato, avendo posto un argine all'influenza straniera e ridestata l'attività nazionale.

La Commissione si recherà ancora a Venezia e poi lavorerà a riordinare gli elementi raccolti e proporrà quello che,.. potrà.

Si vocifera che il Ministero dell'interno avrebbe disposto che d'ora in avanti potranno soggiornare in Firenze soltanto quegli emigrati che proveranno di avere di che vivere senza bisogno di essere sussidiati e che gli altri saranno internati nelle diverse provincie del Regno. *(Opin. naz.)*.

Ci viene riferito che la Commissione per la riforma del regolamento della Camera vorrebbe aboliti gli uffici, e sarebbe per la creazione di Comitati permanenti e intenderebbe che la discussione pubblica sugli articoli di ciascheduna legge si faccia senza intervento degli stenografi. *(Op. naz.)*.

Il Principe Napoleone si recherà a Costantinopoli passando per l'Austria e discendendo il Danubio; si crede che i Polacchi prenderanno quest'occasione per fargli qualche dimostrazione nel suo passaggio.

Pretesto di questo viaggio sarebbe la volontà del Principe di visitare i lavori di Suez, dove si recherebbe dopo essersi soffermato alquanto nella capitale dell'impero turco.

# ESTERO

Il *Débats* fa le seguenti osservazioni sulla proposta testè fatta al Parlamento di Vienna di imporre una tassa sulle rendite pubbliche.

La Reggenza di Tunisi ed il Messico non sono i soli paesi del mondo a cui i Francesi possono pentirsi di aver affidato i loro risparmi. A Vienna si dispongono ad imporre sulle cedole del debito pubblico un'imposta, che sarà di 25 0[0 se il Reichsrath approverà le proposte della sua Giunta o solo di 17 0[0 se adotterà quella del Ministero.

Una dura necessità indurrà forse i creditori austriaci dell'Austria a fornire, senza troppe lagnanze, sotto questa forma il denaro onde abbisogna il loro paese e che sarebbero in ogni caso costretti a dare se la proposta di cui trattasi venisse rigettata. Ma molti francesi altresì presero parte agli accatti fatti a Vienna e, mentre si accettò il loro danaro, si guardarono bene dall'avvertirli che si pagherebbero gl'interessi solo nel caso che tale pagamento non riuscisse troppo gravoso. E i giornali, i quali consigliano che si bombardi Tunisi se il Bey non accetta tutti i patti che si desiderano, esigeranno ora che si mandi un naviglio a Trieste? dovremo combattere tutti gli Stati che non possono pagar agevolmente i loro debiti? Speriamo che nissuno vorrà sostenere tale tesi; ma almeno l'affare di Tunisi e la nuova tassa sulla rendita austriaca servirà di lezione ai capitalisti francesi e quando altri Stati oberati, mussulmani o cristiani, gli conforteranno a sottoscrivere degli accatti colla speranza di grossi interessi e premii, i nostri compatrioti sapranno chiudere prudentemente i cordoncini della borsa.

Comincia a destar seria inquietudine nel Governo austriaco il contegno della Boemia. Il partito czeco rifiuta ostinatamente di accettare il dualismo, opera del signor Beust, e chiede un'ind'pendenza analoga a quella onde gode l'Ungheria. In una popolare adunanza che si tenne recentemente nelle vicinanze di Rendnitz venne attaccato con tanta violenza il Governo che il Ministro dell'interno si credette obbligato a fare un rabbuffo al commissario imperiale, il quale assisteva a quella riunione ed invece di scioglierla incontanente si contentò di protestare a nome del Governo.

Pare che il partito czeco stia ora ordinando delle dimostrazioni contro il Governo, le quali saranno mandate ad effetto nell'occasione dell'inaugurazione del teatro nazionale czeco a Praga.

La miseria diviene sempre più terribile nell'Algeria e spinge quegli abitanti ai delitti. È grande la commozione degli Europei per gli assassinii che registrano ogni giorno i giornali della colonia. Un giovane francese fu trovato assassinato alcuni giorni sono ad Algeri e a torto od a ragione il delitto è imputato ad indigeni. Secondo un dispaccio di Marsiglia per due giorni si fecero degli assembramenti nelle vie e nelle piazze di quella città e dieci mila persone seguirono il mortorio di quell'infelice giovanetto. I giornali di Algeri e di Dilidah chieggono che si disarmino gl'indigeni e si vieti loro di portare dei coltelli alla cintura.

Era partito il governatore della colonia inglese del Capo di Buona Speranza per Aliwal-North a fine di regolare di comune accordo cogl'interessati la sorte dei territorii in questione fra i Bassuti e lo Stato libero di Orange. Giusta nuovi ragguagli sappiamo che l'intervento del sig. Woodehouse fu respinto dall'assemblea dello Stato libero, che ricusò perfino di far pratiche con quell'ufficiale i cui atti in questa congiuntura gli sembravano contrarii alla convenzione del 1854, relativa all'indipendenza dello Stato d'Orange. Come questa risoluzione gli fu notificata il Woodehouse diede ordine alle truppe britanniche di valicare la frontiera ed occupare il paese dei Bassuti e i territorii in questione. I Boer concentravano le loro forze e parevano disposti alla resistenza.

Le notizie del Messico pubblicate dal *Corriere degli Stati Uniti* rappresentano quella contrada come in uno stato di dissoluzione. La rivolta vi è generale. Non avvi più vestigio di ordine e di sicurezza. Contro il Juarez sorsero due pretendenti, pei quali militano due considerabili partiti, l'Ortega e il Negrete. Sulle coste del Pacifico si fecero nuovi *pronunciamientos* e il Corona non potè farsi obbidire dalla guarnigione di Guadalajara. Il commercio è nullo, il tesoro vuoto e si dubita anche della fedeltà dell'esercito conservato dal Juarez.

Scrivono da Buenos Ayres 26 di marzo che le notizie del teatro della guerra non offrono guari interesse militare. Nessun fatto importante accadde dopo che i battelli paraguaiani attaccarono i bastimenti corazzati del Brasile.

La parte della squadra brasiliana che potè risalire superiormente a Humaita nella notte del 19 di febbraio rimaneva sotto la protezione delle batterie stabilite dagli alleati a Tayi. Questi bastimenti si trovano in una cattiva posizione e non possono tentare alcuna operazione militare. Mancano di carbone, di munizioni, di viveri e inoltre sono tagliati nella loro base d'operazione dalle formidabili fortezze d'Humaita e di Nuovo Establecimiento. Il trasporto di una palla da cannone da Hapira a Tayi costa al Brasile 89 franchi e il trasporto di una tonnellata di carbone 900.

Si rimprovera vivamente al maresciallo Caxias d'aver ordinato ai bastimenti corazzati di risalire il fiume senza essersi messo preventivamente in grado di assicurare i loro approvigionamenti. Da alcuni giorni eransi abbassate le acque del Paraguay e sarebbe difficile il prevedere la sorte serbata a quei bastimenti che ebbero l'imprudenza di separarsi dal resto della squadra.

I Brasiliani si preparano, dicesi, ad assaltare le linee di Humaita, perchè credono che il presidente Lopez sguerni quella piazza e non vi lasciò che la debole guarnigione di 6000 uomini ed una parte sole dell'armamento. Vuolsi pure che il Lopez sia in campagna col grosso del suo esercito dalla parte delle posizioni di Nuovo Establecimiento o di Tebicuary.

Un corrispondente della *Tribuna* che trovasi fra gli alleati, il colonnello Lucio Manailla, dice a proposito del movimento attribuito al Lopez: « non bisogna farsi illusione sull'importanza della sua ritirata, e la guerra, la quale pareva prossima al fine, minaccia di durare ancora lunga pezza. Ciò sostenni assicurando che il Chaco è praticabile e ancorchè non fosse la necessità trionferebbe di tutte le difficoltà che si presenterebbero. La ritirata del Lopez, operatasi dopo il passaggio di Humaita, fa onore a lui ed io onoro il nemico che combatte. Al punto a cui si trovano le cose il Brasile potrà prodigalizzare le croci e le pensioni a' suoi generali senza mutare uno stato di cose che può ancora durare indefinitamente. » L'opinione del Manailla ha grande importanza, poichè egli è considerato come uno dei più dotti ufficiali ed in grado di giudicare molto bene gli avvenimenti.

# CORRIERE DEL MATTINO

## CAMERA DEI DEPUTATI

(Nostra corrispondenza)

*Firenze*, 19 *maggio*.

La Camera si è finalmente trovata in numero, ed ha approvato a squittinio segreto le tre leggi, di cui aveva trattato nella seduta di sabato.

Si deliberò quindi sulla requisitoria del Procuratore generale del Re presso la Corte d'Appello di Ancona per ottenere facoltà di procedere giudiziariamente contro il rappresentante del Collegio di Fermo, l'onorevole Trevisani, il quale pregava la Camera non diniegasse la facoltà dimandata, persuaso, qual era, dell'obbligo spettante a qualunque cittadino di rendere ragione di ogni suo atto pubblico contro chiunque se ne abbia a lamentare.

Venne di poi annunziata una interpellanza al ministro degli affari esteri del Guerzoni, e dell'Oliva sopra i fatti esposti in un rapporto della Società italiana di beneficenza, residente a Parigi, stato trasmesso al ministro medesimo, circa i provvedimenti che il Governo abbia presi o intenda prendere per far cessare il traffico de'fanciulli italiani all'estero, denunciato in tale rapporto.

Come il Ministero possa rimediare a codesto commercio di carne umana, che, è forza confessarlo, si viene facendo in Italia forse più che presso altre nazioni, e da' parenti stessi de'sgraziati fanciulli, la cui sorte fu lamentata sempre da quanti onesti e umani sono a Parigi e a Londra, non so; perocchè l'azione di qualsiasi Governo non sarà mai potente quanto basti contro l'avidità o la povertà: ma, comunque sia, il ministro Menabrea ha promesso di rispondere alla interpellanza, appena sia terminata la discussione della legge relativa alle tasse sopra le concessioni governative, di cui la Camera si dee intrattenere; e sentiremo in qual modo pensi giovi porre riparo od almeno un qualche freno a codesto vergognoso e inumano commercio di nuova specie di tratta.

Si passò pertanto alla legge che assoggetta a tassa cinquantacinque specie di concessioni governative, e si ripromette parecchi milioni di provento.

La prima tassa cade sopra le concessioni di cittadinanza, che la Giunta propone sia di L. 300, se fatta per legge, come se il Parlamento mettesse a prezzo le sue leggi, e di L. 50 se fatta per semplice decreto Reale.

Le Giunte della Camera studiano e lavorano lungamente e di molto, come vedrete in ciascun giorno annunziato da alcuni periodici: non approdano però se non a concetti infermi e soggetti a revisioni, e correzioni infinite.

La s'era in questa materia scordata della distinzione, che pur era agevole fare, tra gli stranieri, cui giova conseguire la cittadinanza italiana, e i nostri italiani che tuttavia stanno sotto dominazione altrui, e che chiedendo di essere riuniti alla famiglia loro, non fanno altro che dichiarare un diritto naturale e incontrastabile.

Vi fu una inutile e prolissa controversia, che ogni ragion voleva non ci fosse: vi furono e sofismi dal canto dei zelatori della finanza ad ogni costo, e superflue perorazioni in favore del diritto nazionale dal canto di coloro che in codeste cose guardano piuttosto alla giustizia che non allo scopo di cavar danaro da qualunque cagione. E fu lamentevole si sciupasse un'ora e più per scendere finalmente alla decisione di esonerare dalla tassa gl'italiani che si congiungessero alla gran famiglia.

---

Volendo riepilogare ciò che di più interessante contiensi in questo lavoro del Nicolucci, diremo che, da quanto ci è permesso di leggere attraverso le fitte tenebre dell'antichità, risulta essere stata la Grecia popolata da principio da varie genti, fra le quali preponderavano i Pelasgi, i quali, a poco a poco spegnendosi, furono surrogati da altri popoli più vigorosi, quelli cioè delle prime tribù elleniche. Questa razza però subì a sua volta una grande rivoluzione per opera di altre genti che, movendo dal di là dell'istmo, la invase, occupando quasi tutto il Peloponneso ed obbligando la più gran parte de'suoi abitatori ad espatriare. Allora fu che le coste dell'Asia Minore, di poi l'Italia, la Sicilia, le coste dell'Africa, delle Gallie, della Spagna e quasi tutto il littorale della Propontide andarono popolandosi di quelle numerose e celebri colonie che in gran parte ebbero all'incivilimento del mondo intero. Malgrado però della portentosa varietà onde quelle stirpi si distinguevano, non si spezzarono mai fra le medesime i legami che le stringevano in un fascio comune, e così nelle loro tradizioni primitive, nei riti e nelle idee religiose, come nei loro dialetti, nel carattere e somiglianza degli animi, e nelle ragioni d'interesse, non ismentirono mai la loro nazionale fraternità, nè mai videsi turbata l'etnica armonia che aggruppava insieme i suoi diversi abitatori, per quanto grandi sieno state le sventure alle quali soggiacquero.

Nè i caratteri fisici, nè le forme del cranio dei Greci moderni subirono rilevanti modificazioni da quello che erano nelle antiche popolazioni della Grecia. Le due forme craniali, la *brachicefala* e la *dolicocefala* (1), comuni presso gli antichi Ellen, sono tuttora osservabili negli odierni loro discendenti. La prima forma era quella propria delle primitive razze, la seconda quella che distingueva le vere tribù elleniche. Al sopraggiungere degli Elleni dolicocefali, le prische stirpi greche brachicefale furono in gran parte disperse o costrette ad esulare in varii luoghi, ove portarono il misterioso nome di *Pelasgi*. Que'd'essi che rimasero in mezzo ai Greci perdettero e tipo, e linguaggio ed ogni altro memoria della loro origine, e solo in alcune contrade vi durarono tapocamente. È appunto a questi immutati discendenti delle razze aborigene che debbono riferirsi que'crani brachicefali che s'incontrano fra i teschi, tanto degli antichi, quanto dei moderni popoli della Grecia.

Quantunque anche al giorno d'oggi persistano fra i Greci moderni entrambe le suddette forme craniali, sembra però che i crani brachicefali si trovino oggidì più preponderanti che non in altri tempi, il qual fatto crede l'autor nostro sia dovuto non solo all'essersi conservato fino all'età nostra qual più vetusto tipo, ma anche all'introduzione di altre popolazioni brachicefale, cioè dei Finno-Slavi, che penetrarono per varii lati nell'Ellade, per lo Epiro, per la Macedonia e per altre contrade del basso Peloponneso. Nell'antica Grecia i brachicefali non formavano che il 7 0[0 della popolazione, nella moderna essi raggiungono la cifra di 14 0[0: i crani brachicefali della Grecia, tuttochè sparsi dovunque in proporzioni più o meno apprezzabili, si osservano tuttavia in maggior numero in alcune che non in altre di quelle regioni. Nella parte meridionale del continente e delle sue isole, dove quasi esclusivamente domina la forma dolicocefala, parlasi il greco; nella parte settentrionale invece, dove predomina la forma brachicefala, parlasi l'idioma albanese. L'Acarnania e la Tessaglia sono i limiti dei due tipi e dei due diversi linguaggi.

L'aspetto fisico degli odierni Greci, ed anche i loro caratteri morali non sono gran fatto diversi da quel che furono nelle epoche più memorabili e felici di quella nazione; quindi è che erra grandemente chi crede i Greci degradati e spenti sotto le rovine dei loro monumenti; al contrario i Greci odierni sono sempre la discendenza legittima di quel grande popolo che riempì il mondo del suo nome e della sua gloria. L'antropologia, appoggiata a fatti numerosi, chiaramente ce lo dimostra, e per convincersene appieno noi non abbiamo che a percorrere l'aureo scritto che ci porse il soggetto di questo nostro articolo bibliografico.

Dobbiamo ancora aggiungere che non ultimo pregio di questo lavoro sono cinque stupende tavole litografiche, con le quali l'autore volle adornarlo. Esse rappresentano, ridotti ad un terzo della loro grandezza naturale, e visti ora di prospetto, ora di profilo ed ora dalla parte calvarica, ben quattordici teschi greci, dei quali otto sono antichi e sei moderni.

I teschi figurati provengono da varie regioni del continente ellenico, non che da alcune delle sue isole.

ANTONIO GARBIGLIETTI.

(1) Il Nicolucci distingue col nome di *dolicocefali* tutti que'crani in cui la proporzione del diametro trasversale, rispetto al longitudinale, non eccede il 74 per 100; e con quello di *brachicefali* tutti gli altri crani nei quali la proporzione dei suddetti diametri è da 80 in sopra a 100.

Le tasse sopra le dichiarazioni di rinuncia alla cittadinanza italiana, sopra la licenza di accettare impieghi o pensioni da Governo straniero, sopra le dichiarazioni di voler fissare domicilio in Italia, o di voler cambiare di cognome, o di aggiungere cognomi, non diedero guari argomento a discussione.

Ne somministrò bensì quella per la concessione dei titoli di nobiltà e delle onorificenze che si volle aggiungere. Ma poichè pe'titoli ereditari i dissensi invero vennero presto composti, essendo quasi tutti concordi nella massima, e la contesa si aggirò particolarmente e più vivace intorno alle onorificenze, nè si potè, stante l'ora tarda, definire, mi do licenza di parlare delle une e degli altri piuttosto domani che oggi. La vanità è di tutti i giorni, e ad aspettare non si perderà punto o poco.

---

Ci scrivono:

*Firenze*, 18 *maggio*.

Vi mando alcune voci che corrono con una certa insistenza.

Dicesi cosa quasi positiva essersi conchiusa tra il nostro Governo e quello pontificio una convenzione in forza della quale quest'ultimo riconoscerebbe il Regno d'Italia quale trovasi ora costituito, e che si sarebbe passato d'accordo circa alla forza alla quale sarebbe portata l'armata pontificia, mentre il Papa prenderebbe impegno di far cessare l'intervento francese dal suolo pontificio.

Dicesi che quanto al Malaret, esso non farebbe altrimenti ritorno in questa città che per presentare le sue lettere di richiamo avendo ricevuto altra destinazione.

Domani sera, dal deputato Corsi, i componenti la maggioranza sono invitati ad una riunione che avrà luogo in una delle sale del Liceo Dante onde prendere concerti sulla votazione delle diverse leggi d'imposta che credesi avrà luogo mercoledì prossimo.

La Commissione d'inchiesta sul corso forzoso doveva questa sera partire alla volta di Venezia, ma in vista delle feste che ivi si fanno in occasione del Tiro a segno, ha sospeso la sua partenza, e terrà invece una seduta qui domani nelle sale della Presidenza della Camera.

---

Quest'oggi avrà luogo l'apertura d'inaugurazione della ferrovia da Genova a Savona.

---

Dedichiamo ai giornali umoristici (così la *Gazzetta di Milano*) la seguente notizia che leggesi nell'*Esercito*:

« Moltiplicandosi le lagnanze pel conferimento della decorazione della *Corona d'Italia*, si ritiene probabile che il Ministero della guerra termini per accordarla a quegli ufficiali che fecero *tutte* la campagna dal 48 al 66. »

---

Annunziando una interpellanza sul decadimento dell'industria e del commercio francese avvertimmo che sarebbe un'ottima occasione pei deputati liberali di far intendere buone verità, di far udire al Governo voci di biasimo contro il militarismo e la pace armata, contro l'ingerenza del Governo negli interessi privati, a scapito della libertà e dello sviluppo degli affari.

Non c'ingannammo. L'eloquente E. Ollivier ha toccato delle vere cause dello stagnamento della produzione; mostrò la sfiducia nascere dal timor della guerra, e questo essere legittimato dagli straordinari armamenti.

Molto opportunamente accennò dipendere l'anormale posizione della Francia dalla sua illiberale costituzione politica.

Se il popolo francese, egli disse, fosse come l'inglese padrone della sua sorte, se il regime parlamentare sostituito al Governo personale lasciasse alla pubblica opinione imprimere il movimento alla politica dello Stato, potrebbe mai trovarsi in lotta col pubblico e privato interesse?

Egli conchiuse domandando il pronto disarmo, l'esplicamento delle libertà; e ben lungi dal gridare contro i trattati commerciali, perchè meno protezionisti, dimostrò che, se la crisi non era tanto grave, si doveva al poco di libertà che ancora resta.

---

Si è approvata alla seconda lettura con 217 voci contro 52, nella Camera dei Comuni, la proposta relativa all'introduzione del sistema metrico in Inghilterra. La terza lettura si farà immediatamente dopo la comunicazione della relazione affidata alla Giunta dei pesi e misure.

---

Il sig. Van Rynen fallì ne'suoi sforzi di formare un nuovo Ministero olandese. Il ministro dei Paesi Bassi a Bruxelles, sig. Gericke-Van-Hervijnen, non accettò l'offertogli portafogli degli affari esteri e nessun risultamento ebbero pure le pratiche fatte con altri personaggi.

---

Pare che in Ungheria vogliano imitare il triste esempio dato dai Rumeni. La congregazione del Comitato di Unghvar ha deliberato testè di cacciare dal Comitato tutti gli ebrei emigrati dalla Polonia; ma il Governo ungherese prenderà sicuramente tutti i provvedimenti necessarii per far rispettare le leggi.

---

L'agenzia telegrafica Stefani è solita a prendere dei granchi, onde non possiamo mai riporre piena fiducia nelle notizie che ci trasmette. Così l'altro giorno ci annunziava che il Senato americano aveva con 35 suffragi contro 19 ricusato di dichiarare colpevole il presidente Johnson. Il computo dei voti è esattissimo, senonchè 35 stettero per la colpabilità e 19 contro.

Ma siccome erano necessarii almeno due terzi dei voti perchè il presidente fosse dichiarato colpevole, così questo potè uscirsene pel rotto della cuffia. La votazione invero non riguarda che un capo d'accusa, ma esso era il principale, e riassumeva in certa guisa tutti gli altri. In ogni caso la maggioranza si è dichiarata contraria al presidente; onde, se esso non sarà condannato, mancherà tuttavia della forza morale necessaria per rimanere al potere.

---

Ci giunge in questo momento una dolorosa notizia: **Vincenzo Ricci** non è più. Cominciò egli la sua carriera politica nel 1848, assunto al dicastero degl'interni nel primo Ministero costituzionale. Rappresentò sempre d'allora in poi la sua nativa Genova al Parlamento nazionale, indipendente di carattere non si legò mai ad alcuna consorteria politica, ma sostenne costantemente la causa della libertà. Fu versatissimo nelle cose dell'amministrazione e perspicace ed assai eloquente parlatore.

Il Piemonte deve in ispecie saper grado a lui, come all'illustre suo concittadino Lorenzo Pareto, per averne egli sostenuto con molto calore i legittimi interessi. Il marchese Ricci fu sorpreso dal male, che lo doveva sì improvvisamente travolgere alla tomba, a Genova nella sera del 17, quando recavasi alla festa del porto. Fu trasportato allo spedale, ove in brev'ora morì. Abbiasi il compianto de' suoi concittadini.

---

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
### (Agenzia Stefani).

*Genova*, 18 *maggio*.

S. M. il Re stamane è partito. Il principe e la principessa di Piemonte partiranno fra due giorni.

Ieri sera moriva quasi improvvisamente il deputato Vincenzo Ricci.

*Londra*, 18 *maggio*.

L'esecuzione del *feniano* Barrett venne aggiornata.

*Parigi*, 19 *maggio*.

La *France* dice che tratterebbesi d'istituire una Commissione internazionale coll'incarico di amministrare le finanze di Tunisi, ripartendo agli interessati le somme percepite.

Il Bey provvederebbe ai bisogni del bilancio col sopravanzo che ne risulterebbe aumentandolo se occorresse con imposte straordinarie.

---

## FATTI DIVERSI

**Bagni marittimi.** — Il primo giugno si aprirà l'ospizio per la cura balnearia degli scrofolosi, instituito in Voltri e diretto dall'egregio dottore collegiato G. B. De Rossi.

Noi raccomandiamo di nuovo questo ospizio, dal quale già da più anni si ebbero ottimi risultamenti resi di pubblica ragione dai Comitati lombardi e dai sanitari dell'ospedale di Pavia per le cure prodigiose ottenute, e invitiamo le amministrazioni di inviare alla cura balneare-marina alcuni scrofolosi come praticasi con vero vantaggio segnatamente in Lombardia e in altre regioni d'Italia e di Francia.

**Lite importante.** — Quanto prima sarà portata innanzi il Tribunale civile di Milano una causa vertente fra l'avvocato Raimondo Maccia di Torino e l'Ospedale Maggiore di Milano, convenuto.

Si può dire che la questione si agiti dal 1760, in cui per la prima volta una contessa Elena Gorani stese in giudizio per rivendicare i beni affetti da ipoteca legale per la sua dote, dai fratelli Grimaldi-Brentani, che li avevano acquistati da suo marito, conte senatore Gian Francesco Tornielli. Oggi l'avv. Maccia domanda all'Ospedale Maggiore, erede dei suddetti fratelli, la somma di L. 1,166,250 quale legittima di sua madre nella eredità Tornielli, oltre agli accessorii ed a cospicui indennizzi. La parte attrice verrà rappresentata dagli avvocati Catucci, deputato, e Prati. L'Ospedale Maggiore è difeso dall'avv. Antonio Castelli.

**Statistica.** — Nel mese di aprile testè scorso si registrarono a Brescia 125 nascite, 137 morti e 40 matrimonii.

**Una buona notizia** agli impresari ed ai buon gustai di musica.

A Firenze al Teatro Nuovo si è data un'opera nuova..... per tutto il pubblico. Chi assistette alla prima rappresentazione del *Matrimonio segreto* del Cimarosa uscì dal teatro sorpreso, ammaliato, sbalordito. Di molti pezzi si volle la replica.

Ci auguriamo che la risurrezione dei capo-lavori antichi continui, e ci liberi per qualche tempo dalle mille sime rappresentazioni delle *Lucie*, *Norme*, *Trovatori*, *Traviate*, stupende opere che a forza di essere riudite fastidiano e ristuccano.

**Pubblicazioni.** — È uscito in Genova un opuscolo sulle migrazioni transatlantiche degli Italiani.

Lo esso, l'autore, che è il signor Jacopo Virgilio, dimostra delle cause e degli effetti di queste emigrazioni che ora presero tanto sviluppo sotto il rapporto economico. Corredà le proprie idee con molti dati statistici e con fatti osservati sul luogo.

Egli combatte gli ostacoli che cercansi frapporre alle libere emigrazioni, dalle quali spera potenza e gloria in avvenire per l'Italia.

**Concorrenza.** — Il Governo spagnuolo è l'unico il quale possa fare concorrenza al Governo italiano in quanto ad..... assurdità ed a rovinosa amministrazione. La Spagna possiede Cuba e le isole Filippine, le quali, cosa ognuno sa, forniscono il miglior tabacco del mondo; ebbene, essa compera il tabacco dagli Stati Uniti! Precisamente come noi compriamo dall'estero monete di bronzo a Parigi e Bruxelles con ottime miniere e fornitori a miglior prezzo in casa, polveri in Londra fatte con zolfo italiano, e perfino scarpe inglesi che si dice siano fatte con cartone!

**L'infanta Isabella.** — Il corrispondente di Madrid del *Journal de Genève* parla nel seguente modo della primogenita della Regina di Spagna, sposa del conte di Girgenti, fratello dell'ex-re di Napoli Francesco II.

La principessa Isabella ha ormai 17 anni; è molto altiera, parla bene tre o quattro lingue, si dice che abbia dello spirito e a torto o a ragione ha fama di essere una delle principesse meglio educate dell'Europa. Per ciò che si sa di essa, è molto superiore al resto della sua famiglia. Ama specialmente la musica ed i viaggi, quantunque non abbia potuto soddisfare la prima di queste passioni. Celebrato il matrimonio gli sposi faranno un viaggio in Europa, poi si stabiliranno a Madrid.

**Teatro nazionale ceco.** — Il partito nazionale ha risoluto di festeggiare con gran pompa a Praga il collocamento della prima pietra del teatro nazionale, per la costruzione del quale si fecero collette in tutti i paesi slavi. Si scelse il giorno della festa di San Giovanni Nepomuceno, patrono della Boemia, nel quale moltissimi pellegrini traggono a Praga. Quel giorno coincide col settantesimo anniversario della nascita dello storico ceco Palacky. Si stabilì di coniare una medaglia in commemorazione dell'avvenimento e si mandarono inviti a tutti i personaggi slavi celebri nella politica e nella letteratura. Fra i Russi v'è il Ministro dell'istruzione pubblica conte Trubetzkoi, il principe Cercasky, gli storici Solovieff e Costomaroff, gli scrittori panslavisti Lamansky e Axacoff. Furono pure invitati molti Polacchi che non accettarono per non trovarsi a lato dei Russi.

**Un fatto curioso della statistica parigina.** — Il consumo della carne in quaresima nella città di Parigi andò soggetto alle seguenti variazioni:

| *Anni* | *Buoi* | *Vitelli* |
|---|---|---|
| 1629 | 6 | 80 |
| 1665 | 200 | 2,000 |
| 1708 | 500 | 5,000 |
| 1750 | 4,500 | 10,000 |
| 1782 | 9,500 | 50,000 |
| 1860 | 30,400 | 500,800 |

Da questa variazione si può ricavare una specie di termometro della opinioni religiose.

---

Rizzoni Marco gerente.

---

# Notizie Commerciali

Nel *Giornale di Napoli* e nel *Commercio di Sicilia* togliamo le seguenti notizie sui raccolti.

« I grani sono una magnificenza.

« La fioritura delle viti e degli alivi nulla lascia a desiderare; sicchè per poco che il tempo secondi i raccolti nel loro ulteriore sviluppo, possiamo nutrire la fiducia di trovarci fra poco in una abbondanza da qualche anno non più goduta. »

---

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

*Condizione pubblica delle Sete*

Bollettino del giorno 18 maggio 1868.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Organzino | colli | 13 | peso | 989 19 |
| Trama | » | 3 | » | 253 33 |
| Greggia | » | 5 | » | 156 06 |
| Articoli diversi | » | » | » | » » |
| Totali | | 21 | | 1399 58 |

Totale nel mese a tutt'oggi colli n. 257

---

*Murcia (Spagna)*, 15 *maggio*. — Raccolto interamente compiuta. Buon risultato. Bozzoli gialli e verdi da lire 6 a 7 50.

---

## RIVISTA FINANZIARIA.

Gli affari alle borse italiane vanno facendosi ancor più ristretti e scarsi. Alla sfiducia nell'avvenire or si aggiunge la preoccupazione della stagione serica che quest'anno desta le più grandi speranze. Se queste speranze si realizzano anche solo in parte, se vedremo dopo tanti anni spogli di tutta la loro foglia i nostri gelsi, allora si aprirà un buono e fruttuoso impiego a larghi capitali con incredibile vantaggio della pubblica economia.

E la situazione economica della nazione pare voglia essere ancor aiutata dal raccolto dei cereali che per tutta Italia non poco lascia a desiderare; così cessando di fatto il bisogno di importare granaglie si accumuleranno in paese nuovi capitali e la nostra situazione si farà meno disperata non ostante il male andamento dell'amministrazione. A Parigi intanto continua il rialzo tanto sulla rendita francese che sulla nostra.

Pare invero che ad ogni giorno che passa meno probabile divenga la guerra per questo anno; per l'anno prossimo c'è tempo a pensarci. A Parigi si attende pur sempre il nuovo imprestito, e si riguarda come dannoso assai al buon andamento degli affari questa continua sospensione a riguardo di una così importante operazione. Forse 800 milioni attendono di impegnarsi in questo prestito di 400 milioni; ed ecco come finchè l'esito della sottoscrizione non ne sia noto i 400 milioni in più non si determinano ad entrare in alcun altro affare; l'accumularsi dell'immensa riserva metallica alla Banca non è certo estraneo a questa causa.

A tale proposito si è con molta opportunità rammentato al Magne ministro di finanze del 1868, quanto lo stesso Magne scriveva nella sua relazione all'imperatore, circa l'emissione del prestito del 750 milioni nel 1855: « un ritardo prolungato che tenesse i capitali in sospeso, non sarebbe senza inconvenienti per gli affari in generale e potrebbe nuocere al prestito stesso. Per queste considerazioni ho l'onore di proporre a S. M. di non differirne l'emissione. » Ma in Francia come in Italia, gli uomini, massime della varietà dei Ministri, si mutano a seconda dei tempi.

---

**Borsa di Genova** — 18 maggio 1868.

Alla nostra Borsa d'oggi la Rendita italiana si contrattò per contanti a lire 51 6, a 51 05.

Per fine mese si contrattò da lire 51 75 a 51 60.

Il prestito Nazionale era domandato a lire 71 80, ed offerto a 72.

Negli altri titoli non si conchiusero operazioni di sorta.

Demaniali a 413.

Banca a 1540.

Francia breve offerto a 110 1/2; chiesto a 100 7/8; Londra a vista 27 76.

Le monete da venti lire si negoziarono a lire 22 09 e 10.

---

*Parigi*, 18 *maggio*.

*(Chiusura della Borsa)*

| | |
|---|---|
| Rendita Francese 3 0/0 | — 68 67 |
| Rendita Italiana 5 0/0 fine mese | — 49 85 |
| *(Valori diversi).* | |
| Ferrovie Lombardo-Venete | — 376 |
| Idem Romane | — 48 |
| Obbligazioni Romane | — 89 |
| Ferrovie Vittorio Emanuele | — — |
| Obbligazioni ferrovie Meridionali | — 129 |
| Cambio sull'Italia | — 9 |

*Vienna*, 18 *maggio*.

Cambio su Londra — —

*Londra*, 18 *maggio*.

Consolidati Inglesi 93 1/4

---

*Borsa di Firenze del 18 maggio 1868*

| | |
|---|---|
| Rendita lettera | — 54 57 |
| Denaro | — 54 15 |
| Oro lettera | — 22 — |
| Denaro | — 21 98 |
| Londra lettera a tre mesi | — 27 58 |
| Denaro | — 27 50 |
| Francia lettera (a vista) | — 110 30 |
| Denaro (a vista) | — 110 10 |

---

MERCATO DI CASALE.

*(Nostra corrispondenza).*

Il frumento è sempre in rialzo, la segala tende al rialzo, l'avena è stazionaria, il riso tende al ribasso, la meliga è in rialzo; il prezzo della legna sia forte sarà forte e stazionario, così pure per il fieno e la paglia. Il prezzo del vino è in rialzo.

Mercato discretamente animato.

*Prezzi dei cereali ecc. ecc. in questa città dal 12 al 15 maggio 1868.*

| | | |
|---|---|---|
| Frumento | per ogni ettolitro | L. 36 — |
| Segala | » | » 20 75 |
| Avena | » | » 11 50 |
| Riso | » | » 37 50 |
| Idem | » | » 32 — |
| Meliga 1ª qual. | » | » 19 — |
| Id. 2ª id. | » | » 17 50 |
| Legna forte | per miria da cent. 47 a 36. | |
| Id. dolce | id. da » 31 a 28. | |
| Fieno 1ª qual. | per ogni mir. cent. 87. | |
| Idem 2ª qual. | id. » 72. | |
| Paglia 1ª qual. | id. » 33. | |
| Idem 2ª qual. | id. » 27. | |

300 ett. Vino, per ettolitro da L. 30 a 44.

---

MERCATO DI PINEROLO.

*(Nostra corrispondenza).*

16 *maggio*. — Il frumento è stazionario, la meliga e la segala sono in rialzo.

Il mercato fu assai animato.

Si vendettero:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 732 ettolitri | Frumento | da L. 32 68 | a 36 44 |
| 43 » | Segala | da » 21 30 | a 20 — |
| 182 » | Meliga | da » 19 57 | a 18 27 |

l'ettolitro

| | | | |
|---|---|---|---|
| 211 mir. | Patate | da L. 1 50 | a 0 55 |

il miriagramma.

---

CRONACA DELLA BORSA DI TORINO.

Rendita, corso legale aumento cent. 7 1/2 sulla borsa precedente.

La posizione di piazza venendo ordinariamente indicata nelle liquidazioni dall'importanza del prezzo del riporto, avvi luogo a notare come la fermezza ed il rialzo di questi giorni siano dovuti per l'Italia e all'eliminazione dei depori che ragguaglia da 03 sino a 07 centesimi.

Fecero anche *depori* le azioni del Mobilier sulle quali non fu guari pagavasi il riporto dal compratore.

Tutto ciò prova che esiste sempre un tal quale *scoperto*, la cui costanza sarebbe ormai degna di miglior sorte.

L'odierno nostro mercato si risentì poco del rialzo di ieri per cui la Rendita offerta a 54 70 non trovava acquisitore che a 54 65.

In azioni Banca pochissimi affari; poco in obbligazioni demaniali al prezzo di 414, 413.

Il Prestito sempre in buona vista ottenne 71 80 per spezzati.

Le azioni Banco sconto quotate ieri per errore 103 25 invece di 108 25, valevano ieri 108 50.

Il pezzo d'oro da 20 si codette a 22 01.

---

**Camera di Commercio ed Arti**

*(Bollettino Ufficiale)*

**BORSA DI TORINO**

19 maggio 1868. — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. Contratti del mattino in cont. 54 60 70 70 (54 70) 54 69 1/2 69 1/2 60 60 75 75 60 75 75 75 (54 67 1/2).

Corso legale 54 67 1/2.

Prestito Nazionale 1866 5 p. 0/0. C. d. m. in c. G. 71 80. F. 72 71 90.

Obbligazioni demaniali. Cont. del m. in cont. 413 415 50.

Azioni Banca Nazionale. Contratti d. m in c. 1516 1510 1540.

Pezzi da L. 20 d'oro L. 22 05 a 22 03

CAMBI

| | a 90 giorni den. | a 90 giorni lettera | per 3 mesi den. | per 3 mesi lettera |
|---|---|---|---|---|
| Lione | 109 75 | 110 — | 109 25 | 109 25 |
| Londra | 27 58 | 27 63 | 27 50 | 27 55 |
| Parigi | 109 75 | 110 — | 109 25 | 109 25 |

---

BORSA DI PARIGI — 18 maggio 1868.

*(Dispaccio speciale)*

Corso di chiusura fine mese.

| | Giorno precedente | |
|---|---|---|
| Consolidati Inglesi | L. 93 — | 93 1/8 |
| 3 0/0 Francese | » 69 57 | 69 62 |
| 5 0/0 Italiano | » 49 85 | 49 75 |
| Az. del Credo mob. Italiano | » — — | — — |
| id. Francesi | » 288 — | 290 — |

Obbligazioni delle ferrovie

| | | |
|---|---|---|
| Vittorio Emanuele | L. — — | — — |
| Lombarde dist. | » 377 — | 376 — |

**Alfieri** — Riposo

**Balbo** (ore 8 1/2) — Opera *La contessa d'Amalfi* — Ballo *Lionilla*

**Circolo Milano** (ore 8) — La Drammatica Compagnia Capella esporrà: *Maddalena la supposta infanticida.*

**Teatro meccanico** di Piazza Solferino. Questa sera alle ore 8 1/2, grande rappresentazione

**Nuovo Teatro delle Marionette artistiche**, Corso di Piazza d'armi, accanto al tesino Nota — Questa sera alle ore 7 1/2 si rappresenta: *La maschera nera* — Ballo *La lanterna del diavolo.*

---

**Da vendere** a modico prezzo VILLA sui colli di Torino, distante un'ora a piedi, strada, carrozzabile, con comodità d'*Omnibus*. — Per le informazioni dirigersi via S. Francesco d'Assisi, N. 20. 2138

---

**SI CERCA** chi abbia da rimettere per S. Giovanni prossimo UNA BOTTEGA ed antiguo MAGAZZENO — Dirigersi alla Segreteria di questo Giornale.

---

**Da affittare al presente**
**per uso di campagna**

Piccolo alloggio mobigliato composto di quattro membri, cioè due camere, salotto e cucina, siti al Lingotto (fuori Porta Nuova), colla comodità dell'*Omnibus*; recapito alla Segreteria di questo Giornale.

---

**Cercasi una Cassa di ferro** usata di poco prezzo. — Dirigersi presso la Farmacia *Garbiglietti*, via S. Francesco d'Assisi. 2184

---

**Da vendere un cavallo con calessino** da campagna e relativi fornimenti. — Recapito dall'Albergatore del Gallo, via del Gallo, N. 2, Torino. 2130

---

**Villa** detta *Il Bricco Gandolfo*, in collina tra Torino e la Madonna del Filone, con estesissime viste, da affittare. — Per indicazioni dirigersi Piazza del Palazzo di Città, N. 1, dal portinaio. 1968

---

**Signorile** CAMPAGNA da affittare in Giaveno, recapito in Giaveno dal notaio Biglia, in Torino alla trattoria della *Stella d'Italia*, via Nizza, N. 11. 2037

---

**Da affittare**
**CASA di Campagna** presso Villar-Almese a 20 minuti dalla stazione di Sant'Ambrogio, con acqua in casa. — Dirigersi via Ripari, N. 7. 1975

---

**Da affittare pel 1° luglio**

Quattro e sei camere al 4° piano, vista via Pellicciai e Palazzo di Città, N. 4, con grotta. — Recapito al 3° piano, 1° uscio. 2109

---

**Alloggio** di dieci membri al piano terreno con giardino inglese.

Altro pure di dieci membri al 3° piano con acqua potabile.

Due magazzeni con 30 are di terreno cinto da muro, il tutto da affittarsi al presente, via Ormea.

Dirigersi ai fratelli Stratta, Piazza S. Carlo, 7. 1868

---

**Da vendere o da affittare**
a condizioni vantaggiose
**al Lingotto sulle fini di Torino**

Vasto fabbricato ad uso di manifattura o stabilimento industriale coi terreni annessi coltivati, di giornate tredici e mezza, prima d'ora adoperato dalla Società anonima dell'*Ecarrissage* e poi dalla cessata ditta *Vittorio Corso e Comp.* per la fabbricazione dei prodotti chimici e concimi artificiali, con gran forza d'acqua e colla comodità dell'*Omnibus*.

Per le trattative ed ulteriori informazioni dirigersi all'ufficio del notaio cav. Peppati, via Arsenale, N. 6, p. 2. 1858

---

**Da affittare al presente**

Casa di campagna civilmente mobigliata. Cascina detta *Il Moresco*, a dieci minuti fuori la cinta del Martinetto. 2078

---

LA
**LIBRERIA SCHIEPATTI**
*è stata traslocata in via Santa Pelagia, N. 31 e 33, dove si continua la liquidazione e si distribuisce il catalogo.* 2196

---

**CARTONI**
**PER SEME BACHI**
Presso **Manfredo Panza**, negoziante da carta, via Stampatori, N. 6. 2195

---

**Palazzina con Giardino**

Nel centro di Torino, da vendere o da permutare con una cascina. — Recapito all'agenzia Torello, via Cavour, N. 4. 2191

---

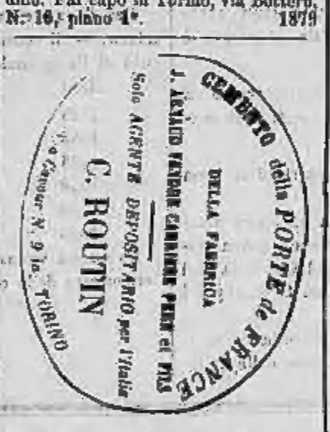
**Da affittare** due camere grandi al 2° piano, via Pellicciai, N. 14. 2205

---

**Da affittare o da vendere**
**IN RIVOLI**

casa di oltre sedici membri con giardino. Far capo in Torino, via Bottero, N. 16, piano 1°. 1879

---




---

# PRESTITO AUSTRIACO A PREMI

Il **2 giugno 1868** avrà luogo l'estrazione del **Prestito a Premi di 40 Milioni di fiorini V. A.** emesso nell'anno 1864. *Tutte le Obbligazioni di questa grandioso Prestito devono sortire con un Premio*, il minimo dei quali è di **150 fiorini** ed il massimo di **250,000 fiorini.** Hanno luogo ogni anno 5 Estrazioni, 15 aprile, 1° giugno, 1° settembre, 1° ottobre, 1° marzo.

Nella Estrazione del 1° giugno 1868 vi saranno **800 Premi,** del complessivo importo di **512,500 fiorini.**

Le Obbligazioni sono divise in due Sezioni 1ª e 2ª da 50 fiorini cadauna, ciascuna delle quali partecipa alla metà dei Premi.

Il Banco mette in vendita le dette Obbligazioni a pagamenti rateali da L. 15 per ciascuna Obbligazione intera da **100 fiorini** da **L. 7.50** per cadauna Sezione e da **L. 4** per una metà di casa staccando i relativi Titoli Interinali che **partecipano a tutte le estrazioni** quando siano rinnovati nei tempi e modi indicati su ciascuno di essi.

*Tutti i Titoli Originali corrispondenti sono depositati presso i signori* **Bianchi Fumagalli e C.** *Banchieri in Milano.*

*Si spediscono dovunque, contro Vaglia Postale, in lettera affrancata diretta a* **D. Bertola**, *Cambia-Valute, Via Nuova, 10, Torino, unico incaricato per il Piemonte.* 2062

---

# SOCIETÀ BACOLOGICA DELL'ALTO PIEMONTE
## sotto il Patronato della Camera di Commercio ed Arti di Cuneo.

**(mandatario Carlo Chiapello)**

Si continua ad accettare le sottoscrizioni per azioni da L. 500 e da L. 100 pagabili **per tre quinti** attualmente, e **per due quinti** a tutto il mese di ottobre.

Si avverte che il riparto della semente si farà nel modo più equo sotto la vigilanza del Consiglio d'Amministrazione e la distribuzione si eseguirà per lotti da estrarsi a sorte.

La spesa di viaggio al Giappone, personale, stampati e provvigione furono tutte convenute e basate a strettissimo limite, ciò che lascia presagire **minor costo** per i cartoni, od almeno certamente non maggiore in confronto di quelli di altra società che abbia egual impegno di fare due compre, in **scorrere** di **bozzolo verde, di razza annuale e di qualità ottimae.**

Gli azionisti da L. 500 riceveranno settimanalmente il *Giornale dell'Industria Serica* di Torino.

Per sottoscrivere, o per aver lo statuto sociale dirigersi

**In Cuneo** dalla Segreteria della Camera di Commercio e dalla ditta **Chiapello e Galletti.**

**In Torino** dalla ditta **A. Oddone e Comp.** (*Emporio di sericoltura*) Corso a Piazza d'Armi, N. 12, in fondo al cortile.

793 — 370 —

---

# SOTTO-PREFETTURA DEL CIRCONDARIO D'IVREA

## *AVVISO D'ASTA*

*per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, N. 3036, e 15 agosto 1867, N. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 29 maggio corrente, in una delle sale dell'ufficio Sottoprefettoriale d'Ivrea, alla presenza del sig. Sotto-Prefetto, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta, se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni di appalto.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, o che il venditore col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, N. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione.

La spesa di stampa e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle ed i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane negli uffizi del ricevitore del registro.

9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza**

Si procederà a termini dell'art. 104, lett. F del codice penale Toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del codice penale italiano e degli articoli 197, 203 e 461 del codice penale Austriaco contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si tratti di fatti colpiti da più gravi sanzioni del codice stesso.

| Num. progressivo dei lotti | Num. della tabella corrispondente | COMUNE in cui sono situati I BENI | PROVENIENZA | DESCRIZIONE DEI BENI — NATURA E DENOMINAZIONE | SUPERFICIE IN MISURA LEGALE Ettari | Are | Centiare | SUPERFICIE IN ANTICA MISURA LOCALE Giornate | Tavole | Piedi | VALORE ESTIMATIVO | DEPOSITO per cauzione delle offerte | MINIMUM delle offerte in aumento del prezzo d'incanto | PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte, ed altri mobili |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 201 | Palazzo | Capitolo dei Canonici | Vigna alla regione Cornaletto | » | 64 | 39 | — | — | — | 772 | 77 | 10 | — |
| 2 | » | idem | idem | Prato id. Bose | 1 | 86 | 06 | — | — | — | 2076 | 207 | 25 | — |
| 3 | » | idem | idem | Campo, vigna ed altro, reg. Barra | » | 27 | 74 | — | — | — | 33 | 34 | 10 | — |
| 4 | » | idem | idem | Prato, regione Barra | » | 37 | 43 | — | — | — | 592 | 59 | 10 | — |
| 5 | » | idem | idem | Vigna, id. Morosso | » | 23 | 63 | — | — | — | 284 | 28 | 10 | — |
| 6 | » | idem | idem | Vigna e bosco id. | » | 82 | 10 | — | — | — | 985 | 98 | 10 | — |
| 7 | » | idem | idem | Vigna, id. | » | 37 | 43 | — | — | — | 442 | 44 | 10 | — |
| 8 | » | idem | idem | Vigna e bosco id. | » | 93 | 93 | — | — | — | 1126 | 112 | 10 | — |
| 9 | » | idem | idem | Vigna e boschi id. | 1 | 12 | 78 | — | — | — | 1352 | 135 | 10 | — |
| 10 | » | idem | idem | Bosco, regione Parei | 1 | 85 | 96 | — | — | — | 558 | 55 | 10 | — |
| 11 | » | idem | idem | Bosco, id. Saracolomba | » | 40 | 58 | — | — | — | 134 | 13 | 10 | — |
| 12 | » | idem | idem | Bosco, id. id. | 2 | 09 | 07 | — | — | — | 627 | 62 | 10 | — |
| 13 | » | idem | idem | Bosco, id. Dovenio | » | 38 | 70 | — | — | — | 116 | 11 | 10 | — |
| 14 | » | idem | idem | Campo, id. Mezze | » | 55 | 37 | — | — | — | 663 | 66 | 10 | — |
| 15 | » | idem | idem | Bosco, id. Quattieira | » | 36 | 86 | — | — | — | 110 | 11 | 10 | — |

Ivrea, 5 maggio 1868. A. DEROSSI *segretario.* 305

---

# SEME BACHI

IMPORTAZIONE DELLA DITTA

# V. AYMONIN E COMP.

**di YOKOHAMA (Giappone)**

Le soscrizioni per l'allevamento 1869 si ricevono presso i signori **V. Saracco e Compagnia,** angolo vie Barbaroux e S. Tommaso, Torino. 2091

---

*TORINO — TIP. C. FAVALE E COMP.*

**ANNO XIV**

BOLLETTINO UFFICIALE

# DEI PREZZI DEI BOZZOLI

pubblicato per cura della Camera di Commercio ed Arti di Torino

**Prezzi d'associazione.**

Per il Regno . . . L. **10** — Per l'Estero . . . L. **12.**

---

**VAGLIA** di Obbligazioni dello Stato, creazione 1850, per l'estrazione delli 31 maggio 1868. Contro Vaglia Postale di **lire 16** si spediscono in piego raccomandato. — Primo premio L. 33,330; secondo L. 10,000; terzo L. 6,670; quarto L. 5,260; quinto L. 789.

Si vendono all'ufficio di **Revé Francesco,** Commissionario in fondi pubblici, via Barbaroux, N. 3, Torino. 2151

---

# AVVISO
## AI POSSESSORI DELLE OBBLIGAZIONI DI L. 10
## dell'ultimo Prestito a Premi della Città di Milano

Il Sindacato in occasione della 7ª ESTRAZIONE che avrà luogo il 16 giugno prossimo, è venuto nella determinazione di aprire dal 28 maggio corrente al 4 giugno, un'ultima

**Sottoscrizione straordinaria per L. 2,500,000 di capitale nominale**
**rappresentato da 250,000 Obbligazioni**

con preferenza ai possessori delle Obbligazioni da **L. 10 ai quali saranno accordati vantaggi speciali, che si pubblicheranno con prossimo avviso.**

2084 IL SINDACATO.

---

# Sotto-Prefettura del Circondario di Susa

## *AVVISO D'ASTA*

Gli incanti tenutisi il 29 aprile ultimo nella detta Sotto-Prefettura per lo appalto del servizio di fornitura dei carceri giudiziarii ed altri luoghi di cui e della non classificati fra le case di pena situati nel Circondario di Susa, essendo andati deserti;

Si fa noto al pubblico che detto servizio verrà il 4 del prossimo ventuno mese di giugno alle ore 10 antimeridiane in detto ufficio, innanzi all'ill.mo sig. Sotto-Prefetto ufficiale a ciò delegato, messo di nuovo all'incanto col mezzo dell'estinzione della candela vergine, ed in ribasso al prezzo di centesimi sessanta per ciascuna giornata di presenza, con dichiarazione che si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

In caso di deliberamento, il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito a cinque giorni scadenti il nove stesso mese alle ore 12 meridiane.

Per le altre condizioni resta fermo quello contenute nell'antecedente avviso d'asta in data 6 aprile ultimo, del quale, non che del capitolato e campionario si potrà prendere visione nella Sotto-Prefettura sopracitata in tutte le ore d'ufficio.

Susa, 13 maggio 1868.

*Per detta Sotto-Prefettura*
GEY EMILIO Segr.

2189

---

2100 **AUMENTO DI SESTO**

Nel giudicio di subasta promosso dalli Dellavalle Costanza moglie dell'avv. Giovanni Raposo, da cui vive legalmente separata e Perno Francesco fu Angelo, Vazzotti Celso e Giacomo fratelli e Seghesio Maria moglie di detto Francesco Perno venduto esposti in vendita li qui in appresso indicati undici lotti sui seguenti prezzi, cioè: il 1° su L. 2500, il 2° su L. 2000, il 3° su L. 200, il 4° su L. 900, il 5° su L. 1400, il 6° su L. 1000, il 7° su L. 1430, l'8° su L. 1186, il 9° su L. 930, il 10 su L. 1000 e l'11 su L. 250, e furono deliberati il 1° a favore di Perno Francesco per L. 4000, l'8° a favore dello stesso per L. 1200, il 2° a favore di Vigna Pietro per L. 2800, il 3° a favore di Galvagno Filippo per L. 550, il 4° a favore di Abbona Antonio per L. 1650, il 5° a favore di Devalle Vincenzo per L. 1450, il 6° a favore di Martini Carlo per L. 1020, il 7° a favore di Vazzotto Giacomo per L. 1450, il 9° a favore di Corri Giuseppe per L. 980, il 10 a favore di Vazzotto Luigi per L. 1530, l'11 a favore di Galvagno Filippo per L. 430, come del tutto ne risulta da sentenza dell'11 corrente maggio.

*Designazione degli stabili deliberati siti sul territorio di Dogliani.*

Lotto 1. Casa civile in Dogliani, sezione Centro, n. 8, coerenti Peirotti Damigella Annetta Bruno, avv. Ciriaco e Basso Giacinto.

Lotto 2. Regione Braila, casa rurale con aia e prato, nn. di mappa 610, 611, 612, di are 15, 10, con campo di are 26, 32, ed altro di are 15, 20.

Lotto 3. Stessa regione, prato e coltivo, n. di mappa 609, d'are 11, 40.

Lotto 4. Regione Montato, altro coltivo e poca ripa, nn. di mappa 659, 880, cioè l'altro di are 57, 1, la ripa d'are 23, 95.

Lotto 5. In Dariolo Soprano, campo con striscia di ripa, num. di mappa 1926, e parte dei nn. 1928, 1928 1/2, di ett. 1, 57, 36.

Lotto 6. Campo ed alquanta ripa restante, parte del nn. 1928, 1928 1/2, di are 06, 90.

Lotto 7. Prato con casotto, nn. 1928, 1929, di are 17, 48, altro num. 1934, di are 99, 21, ripa num. 1925, di are 46, 75.

Lotto 8. Stessa regione, altro e ripa, n. di mappa 1924 1/2, 1921, della misura l'altro di are 98, 45, la ripa di are 75, 25.

Lotto 9. Tvi, altro e piccolo appezzo nn. di mappa 1944, 1945 e 1946, di are 76, 40. In Nocello, rocco e ripa, nn. di mappa 1922, 1922 1/2, di are 39, 81.

Lotto 10. In Nocello e Gombe, aratorio e ripa in due pezzi attigenti con alquanto prato, ai nn. di mappa 270, 774, 775, della misura il campo di are 81, 25, la ripa di are 76, 2..

Lotto 11. Regione Esse, già ripa, campo e vernetto, nn. di mappa 272, 278, 278 1/2, di are 48, 75.

Il termine per far l'aumento di sesto al prezzo per cui vennero detti lotti deliberati, scade col giorno 28 corrente mese di maggio.

Mondovì, 12 maggio 1868.

Martelli vice-capo.

---

NOTIFICANZA DI DECRETO

L'usciere sottoscritto, Domenico Martini, addetto al tribunale civile di Vercelli, certifica d'avere oggi 9 maggio 1868 notificato nel modo voluto dall'art. 141 del codice di procedura civile ed a richiesta di Margherita Caretta-Carrando fu Pietro, vedova di Pietro Ferraris, tanto in proprio, che quale madre e tutrice dei suoi figli minori Giuseppe, Carlo, Francesco, Giovanni, Maria, Filomena, Gioanna, residenti in Moncrivello, al sig. capitano Ferdinando Quaglia fu Michele, già domiciliato a Terranova (Sicilia), quale capitano di stato maggiore delle piazze, ed ora di residenza, dimora e domicilio ignoti, copia autentica del ricorso e decreto del presidente del tribunale civile di Vercelli 18 febbraio ultimo scorso, col quale si dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo di vendita dei beni già di spettanza del detto Ferdinando Quaglia, si delegò per l'istruzione del giudizio il giudice cav. Carlo Bichi, con ingiunzione ai creditori inscritti di presentare le loro domande di collocazione fra giorni 30 dalla notificazione del citato decreto, e con prefissione alla instante del termine di giorni 30 computandi dalla data dello stesso decreto, per seguire le notificazioni ed inserzioni prescritte dalla legge.

Vercelli, 9 maggio 1868.

2044 Domenico Martini usc.

---

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 18 maggio 1867 dell'usciere Giuseppe Angeleri addetto al tribunale civile di Torino, ad instanza di don Lorenzo Ghivarello residente in questa città, ove elesse domicilio presso il procuratore sottoscritto, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 24 gennaio 1866, venne notificato al Domenico Papurello residente in Alessandria d'Egitto, a sensi dell'art. 142 del codice di procedura civile, la sentenza dello stesso tribunale in data 13 aprile 1867, colla quale:

1° Venne il detto Domenico Papurello condannato a pagare all'instante le annualità pensione vitalizia di L. 280 decorse dal 18 giugno 1862 in poi, cogli interessi dalla giudiciale domanda;

2° E venne risolto il contratto di censo e vendita di cui nell'atto 18 giugno 1854 rogato Caletti, e tenuti li Margherita Chiara vedova, Giovanni Antonio e Domenico madre e figli Papurello alla restituzione del capitale di L. 2500, di cui nel detto atto, entro anni tre successivi alla scadenza del termine d'appello, colle spese della contumacia a carico del Domenico Papurello.

Torino, 20 maggio 1867.

2062 G. Gandiglio p. c.

---

2177 CITAZIONE

Con atto 8 aprile scorso dell'usciere della pretura di Luserna, instanti Malan Davide, Gaido Antonio, Gaido Daniele ed Oddino Gio. Pietro tutti d'Angrogna, fu citato il Bonetto Gio. Pietro fu Pietro, residente alla Giotat (Francia), a comparire alla udienza del primo venerdì decorsi i giorni 40, per ivi venir condannato al pagamento di L. 357, confermarsi il sequestro a mani del sequestrario Ricca Davide, il tutto colle spese.

Laurenti Davide usc.

---

Torino Tip. C. Favale e C.

# SUPPLEMENTO

## ALLA

# GAZZETTA PIEMONTESE

*Martedì* 19 *maggio* 1868 — *N.* 139.


### CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO

*Relazione sull'esercizio della pubblica Condizione e del Saggio normale delle sete nel 1867 al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.*

Ill.mo Signor Ministro.

La attività dell'industria serica, ed il conseguente movimento commerciale nell'anno 1867 sulla piazza di Torino vengono dalle tavole delle operazioni della pubblica Condizione e del Saggio normale delle sete dimostrati in considerevole accrescimento, la cui progressione, ove, come giova sperare, fosse per Continuare in proporzione approssimantesi, se non affatto simile alla differenza che ne risulta specialmente dal confronto delle operazioni dello Stabilimento della Condizione — Tavola *A* annessa alla presente relazione — colle operazioni eseguite nell'anno precedente, si ritornerebbe ben presto a raggiungere le più elevate cifre avutesi in qualcuno degli esercizi dell'ultimo decennio.

Furono presentati allo Stabilimento della pubblica Condizione

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nel 1867 colli di seta | N. 6418 | contenenti kil. | 468,078 |
| Nel 1866 id. | N. 5538 | id. kil. | 383,723 |
| Maggior concorso nel 1867 | 880 | id. kil. | 84,355 |

corrispondente in numero di colli al 13.711 per cento ed in quantità di peso al 18.021.

Il lavoro della Condizione nel 1866 aveva di poco sorpassato quello del 1865, ma risulta essere stato di assai superiore il lavoro del 1864, che fu l'anno di maggior concorso in tutto il decennio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nel 1864 si manovrarono | | | |
| Colli | 7379 | kil. | 505,062 |
| Nel 1866 id. | 5538 | » | 383,723 |
| In più nel 1864 colli | 1841 | kil. | 121,339. |

Cioè il 24.049 per cento in numero, ed il 24.024 per cento in peso.

La differenza tra il 1867 ed il 1866 constando di un aumento in colli del 13.711, in chil. del 18.021 p. 0/0 quando ancora si ammigliorasse sui primi dell'11.197, sui secondi del 6.093 p. 0/0, giungerebbe a somministrare un risultato assai soddisfacente, poichè un concorso aumentato in avvenire in tale proporzione uguaglierebbe il numero delle operazioni della Condizione e la quantità della seta statavi sottoposta nel 1864, cioè nell'anno di maggior attività; e se piuttosto nella quantità della seta che non nel numero dei colli deve rintracciarsi il dato più veridico, rimarrebbe così ad attendersi ancora un aumento uguale al terzo circa di quello già avuto per arrivare al grado supremo della floridezza del decennio, mentre se si riguarda il numero delle operazioni mancherebbe ancora un aumento approssimativo ai quattro quinti di quello già ottenutosi.

Addizionate le operazioni della Condizione nel decennio 1857-1867 se ne deduce la seguente media annua di esperimenti:

Colli 6166, chil. 423,666, i quali sarebbero inferiori a quelli eseguiti nel 1867 di 252 nel numero dei colli e di 41,172 nella quantità di chilogrammi; si sarebbero cioè eseguite in meno 252 operazioni di Condizione, e condizionata una minore quantità di seta di chil. 41,172.

Nel numero delle operazioni venne quindi a risultare un aumento nel 1867 sulla media decennale del 4.086, e nella quantità di seta condizionata eziandio un aumento del 10.492 per cento.

Non si può addivenire nè a calcolo, nè a razionale induzione sufficientemente fondata sulla diversità delle proporzioni che riscontransi tra il numero dei colli e la quantità in peso delle sete contenutevi; poichè ciò dipende sovente dalla mera eventualità delle esigenze contrattuali, altre volte dal capriccio commerciale, ed altre volte dalla stessa provenienza della seta; di fatti, mentre una di più ristretta contenenza i colli importati da estere regioni, se ne hanno non di rado di ben maggior peso fra quelli che provengono dal Fossombrone in ispecie, e dalle provincie meridionali, ed anche fra quelli formati nei magazzeni della nostra piazza.

Non sarebbe per contro di gran rilievo la indagare i motivi di tale diversità. Basterà il constatare come e dall'uno e dall'altro dato risulti pur sempre nel 1867 un concorso alla Condizione maggiore di quello avutosi nel precedente anno, e maggiore ancora di quello apparente dal risultato medio del decennio, nel corso del quale i soli esercizi 1858, 1863 e 1861 lo superano nel numero di operazioni e nella quantità di sete sottopostevi; vi stanno poco al disotto gli esercizi 1859, 1862 e di assai più rimangono deficienti quelli degli anni 1860, 1861, 1865, 1866.

Non vi ha dubbio essere il risultato assai soddisfacente ottenutosi nel 1867 da attribuirsi essenzialmente alle circostanze della produzione serica presso di noi, ammigliorato sensibilmente in grazia dei semi incolumi pervenuti dal Giappone, ed anche alla buona riuscita di altri semi di specie simili e quasi simili alle antiche nostrane, come quelle della Corsica, da cui ebbesi in parecchie località delle provincie piemontesi un raccolto corrispondente quasi appieno ai desiderii, sia nella quantità, sia nella qualità degli ottenuti prodotti.

Esiandio nella massima parte degli altri stabilimenti di Condizione d'Italia, Francia, Inghilterra e Germania, rilevasi — tavola *C* — superiore il concorso alla Condizione nel 1867 sopra il 1866 in proporzione più o meno notevole. In Italia fuvvi aumento di operazioni a Como, Milano ed Udine: deficienza a Bergamo e Firenze. Lo stabilimento di Brescia fu chiuso e cessò di operare in fine di maggio.

In Francia risultò aumento in tutti i principali stabilimenti di Condizione serica, cioè ad Aubenas, Avignone, Saint-Etienne, Lione ed a Privas.

Ebbero aumento di lavoro parimenti gli stabilimenti germanici di Crefeld, Elberfeld e Vienna.

In Isvizzera Zurigo rimase in deficienza, non molto considerevole, forse perchè quel commercio in sulle sete risentesi ancora degli effetti delle vicende politiche succedute nelle provincie germaniche colle quali mantiene le più estese relazioni, ed anche per le forti perdite sofferte nell'esteso suo commercio coll'America nell'anno precedente, avendo dovuto ricevere il pagamento in cartamoneta — molto scapitante — della merce venduta prima del dissesto colà avvenuto sfortunatamente. La diminuzione del lavoro nelle fabbriche di Zurigo diede animo alle fabbriche lungo il Reno di aumentare la loro operosità.

La deficienza a Bergamo pare possa attribuirsi alla mancanza del raccolto cagionato dal non essersi ottenuto dai semi del Giappone riprodotti, su cui in quelle parti si era molto fiduciosi, lo sperato successo.

Sul minor lavoro della Condizione fiorentina non saprebbesi addurre una ragione fondatamente presumibile, se non fosse da ripetersi dalle nuove circostanze di quella piazza, per le quali la attività commerciale viene attratta da altre speculazioni, e dall'accrescersi del movimento della sua Borsa.

E per la Condizione di Nimes credesi che si abbia solo a considerare il minor lavoro come conseguenza del raccolto meno florido.

Sulle diverse basi del mensuale concorso alla Condizione di Torino nel 1867, regolate e dipendenti dall'avvicendamento delle contingenze commerciali, non riuscirà inopportuno lo addivenire a retrospettivo riandamento per cui, riepilogando le cagioni dell'accresciuto o sminuito concorso di sete alla Condizione, viene ad essere dimostrato il movimento del commercio serico che nello stabilimento della Condizione riflettesi come in specchio costantemente fedele.

La calma negli affari, sia nelle dimande de' manufattori, sia nella speculazione del commercio, che perdurò nei primi mesi del 1867, aveva naturalmente fatto ribassare il prezzo delle sete, e cotale ribasso aveva ingenerato nei filandieri e nei commercianti un certo sentimento di riserva nella lusinga di ottenere dei prezzi più moderati sulla produzione del prossimo raccolto; lusinga che mantennesi riconfermata sino a quando le circostanze atmosferiche secondarono lo allevamento dei filugelli, ma si indeboli allorchè sul fine di maggio pei sopraggiunti contrattempi si ebbe a temere, se non la perdita totale, una forte diminuzione della raccolta, in ispecie di quella che attendevasi dai bachi nati da semi di riproduzione giapponese, i quali ebbero grandemente a soffrire, ed andare a male per la massima parte.

I prezzi de' bozzoli ebbero quindi non solo a sorgere e sostenersi quali furono nell'anno precedente, la cui media risultò a L. 43. 07 per miriagr., ma accrebbero di assai sino a stabilire una media di L. 66. 42 (a). Le migliori qualità di bozzoli gialli raggiunsero ed oltrepassarono persino l'elevatissimo prezzo di lire 100 per miriagramma.

Un costo così forte della materia prima recò grave incaglio alle speculazioni commerciali, le quali, si può dire, rimasero in sospeso quasi in attenzione di qualche evenienza di cui si potesse trarre buon partito.

Nè si tardò a conoscere il cattivo risultato del raccolto in massa, e più tardi la cattiva resulta che rialzava il costo delle sete nuove. A misura che tali fatti si avveravano in modo non dubbio, i manufatturieri, che non avevano trovato mezzo di aumentare il prezzo dei tessuti, ed avevano già consumate tutte le loro provviste, si trovarono nella necessità di fare nuovi acquisti per timore venisse a mancar loro la materia prima. Il che impresse agli affari tale un movimento per cui la Condizione vide attivarsi in agosto il concorso delle sete gregge e lavorate che già era stato in aumento in luglio.

Ben presto furono poscia esauriti cotali fondi di materia prima presso le manifatture, e la nuova produzione intanto non affluiva copiosamente sulla piazza, poichè il *cholera*, sviluppatosi nell'estate in varie località delle provincie settentrionali, spingeva le filatrici a disertare dalle filande, e gli operai dai torcitoi; il lavoro quindi non potè proseguire colla consueta alacrità, cui più non si addivenne se non verso l'autunno.

Epperò la mancanza quasi assoluta di sete lavorate, specialmente di quelle di qualità superiore, manifestatasi quando gli affari sogliono essere spinti colla più grande alacrità, cioè nei mesi di settembre, ottobre e novembre, eccitò ancora i manufattori ad addivenire nuovamente alla ricerca ed a qualche provvista di sete lavorate, non ostantechè il prezzo, come avviene sempre in simili casi, avesse conseguito notevole aumento.

I filandieri, che avevano visto quasi negletto le sete gregge, temendo fosse cosa passeggiera la ricerca destatasi per le succennate ragioni, andavano vendendo le loro sete appena tratte al supposto puro costo; ed intanto le filande chiudevano la loro campagna constatando una rendita in seta talmente meschina da portarne il prezzo di molto più elevato di quanto erasi calcolato.

Siffatto accertamento generale ebbe per effetto il far comprendere come più non fosse la merce suscettiva di ulterior deprezzamento; ne venne perciò la risoluzione grossa dei consumatori di non più ritardare le loro incette; e così si rinnimò il movimento contrattuale, che negli ultimi mesi dell'anno accrebbe di assai il numero delle operazioni della Condizione.

I pochi arrivi delle sete giapponesi e delle Indie effettuatisi durante quasi tutto l'anno precedente, ed inoltre la qualità secondaria di quella merce — perchè di sete orientali buone ben poco giunse ai nostri porti — non influirono grandemente nel 1867 sul mercato serico europeo, essendochè non abbesi neppure a prevedere possibile l'arrivo da quelle lontane regioni di alcuna spedizione che, o per quantità o per qualità, potesse promuovere qualche seria concorrenza alle sete europee, e massime alle italiane il cui lavorio ognora più perfezionato giova a farne viemmaggiormente apprezzare le doti naturali di finezza, di elasticità e di forza.

Il ritardo, convertitosi così quasi in assoluta mancanza, di importazione di sete orientali, impedì nei prezzi quel moto di reazione sensibile che poteva temersi dopo le provviste di non lieve entità che ebbero luogo in settembre ed ottobre di merce nostrana da consegnarsi poi nei mesi successivi; e sicuramente i nostri opifici di torcitura avrebbero poscia mancato di materia prima senza il soccorso dell'Italia centrale e meridionale, le cui sete dell'anno precedente rimanevano in gran parte invendute per essersene di troppo sostenuti i prezzi.

Per le sete del Piemonte il lavorio tende preferibilmente alla riduzione in *organzino*, poco d'ordinario si fa in *trama*, salvo qualche speciale circostanza venga ad indurre speculazioni varie dal consueto.

Si manifestò una siffatta evenienza nel 1866 e di nuovo nel 1867.

In quest'ultimo anno le *trame* ebbero per loro un qualche momento di favore massime nella prossimità del nuovo raccolto, quando per l'esaurimento di cotale specie di seta lavorata, il prezzo ne salì quasi alla parità di quello degli *organzini* e lasciò un più che discreto margine sul corso delle sete greggie.

Siccome poi fra noi il lavorio a *trama* si attiva con molta facilità e si abbandona con pari prestezza quando si può ritornare con vantaggio al lavorio in *organzino*, la risoluzione adottata di profittare tosto delle ricerche di *trame* si appalesò coll'accresciuto loro concorso alla Condizione, alternativamente sostenutosi più o meno in tutto l'anno.

Il rapido aumento dei prezzi sopraggiunto in settembre ed ottobre pel riconosciuto maggiore costo della merce del nuovo raccolto, ed anche per la mancanza di merce, preparata alla vendita, diede luogo a contratti per rimessione ad effettuarsi nei mesi successivi che rassicurarono gli esercenti di filatoi, come già si è osservato, contro la eventualità di dannosa reazione; quindi rianimossi il commercio, seguirono vendite assai considerevoli ed anche più numerosi furono i collocamenti di sete gregge al lavorio dei filatoi; quindi maggior concorso alla Condizione, concorso che ben sovente viene duplicato per le sete date a fattura, poichè in tali casi si ha bisogno di riconoscerne il vero peso commerciale e quando sono consegnate al torcitoio e quando, trasformate in *organzino* o *trama*, sono restituite al committente. Ritornano poi le stesse sete alla Condizione quando sono vendute, epperciò dal maggiore concorso alla Condizione si ha indizio non solo della maggior quantità che se n'ebbe dalla produzione, ma ben anche della maggiore attività dell'industria, del più vivo movimento del commercio.

Nè reggerebbe l'argomento che a sostegno dei prezzi e delle ricerche volesse dedursi dagli effetti del corso forzoso della carta-moneta, che presso di noi scapitò persino del 15 per cento a fronte delle contrattazioni in moneta metallica effettiva che si trattavano sulle piazze di Francia ed Inghilterra.

Se il corso obbligatorio dei biglietti di banca potè influire nelle vendite dei bozzoli sui mercati che ne rimanevano, in certi casi di alquanto facilitate, non lo potè del pari sul prezzo delle sete perchè di quanto scapitava il biglietto bancario, moneta legale in Italia, di altrettanto ne erano maggiormente sostenuti i prezzi; sicchè il prezzo più elevato da noi corrispondeva a quello meno elevato di quelle piazze ove non vigeva il corso forzoso.

In prova: la media dei prezzi degli *organzini* per ecupio, si rileva essere risultata sulla piazza di Torino nel corso del 1867 di L. 127,74 (a) per chil., mentre la media di Lione fu di L. 112 (b); cioè il prezzo a Torino sarebbe in media sostenuto in aumento del 12.322 per cento corrispondente appunto all'aggio medio dell'oro.

Anche lo stabilimento del Saggio normale diede nel numero delle sue operazioni un risultato che ascende a cifre non mai raggiuntesi finora — Tavola *B* —

| | |
|---|---|
| Il numero totale delle operazioni nel 1867 fu di | 384 |
| Nel 1866 fu solo di | 310 |
| Aumento nel 1867 | 73 |

uguale al 19.208 per cento, cioè quasi un quinto di lavoro in più; colla percezione di proventi ascendenti a L. 8,510.51, superiore a quella del 1866 di L. 2527,98 che formano un aumento del 27.353 per cento, aumento di ben poco inferiore al terzo di tutti i proventi del precedente anno stati accertati in L. 8182.63.

La media del numero dei saggi operatisi nel decennio rappresenta il numero annuo di operazioni in 2788
inferiori di 1074

al numero delle operazioni del 1867, ascendenti a 3862, cosicchè anche sulla media decennale il 1867 ebbe un accrescimento di lavoro uguale al 27.934 per cento e diede un aumento di proventi di L. 3698.39 uguale al 42.398 per cento.

Siffatti soddisfacenti risultati sono dovuti a parecchie cagioni, le quali sono:

La maggior quantità della produzione su cui il commercio ebbe campo ad esercitare le sue speculazioni;

La successività più o meno spinta nei singoli mesi dell'anno delle transazioni su tutte le specie di sete di che era fornita la piazza;

L'uso invalso e sempre più crescente di far saggiare eziandio le sete greggie collo per collo e vece di estrarne solo pochi mazzi per comporre un piccolo corpo che servisse di norma per tutto un complesso di più colli, come praticavasi in addietro;

In fine l'esattezza e la celerità che studiossi sempre fossero mantenute nello stabilimento del Saggio in modo da nulla lasciar a desiderare, massime nella precisione delle autentiche dichiarazioni che se ne rilasciano.

Fu ognora questo stabilimento passivo nei suoi proventi, ma la Camera lo volle nullameno esercitato presso la Condizione quasi un accessorio alla medesima indispensabile sopra una piazza di produzione non al certo delle meno importanti in Europa. L'avviamento preso dal Saggio normale, che nel 1867 già diede proventi superiori del 23.978 per cento al montare delle spese, prova come previdente ed opportuna appieno fosse la determinazione che lo istituì e lo mantenne non ostante la ritrosìa incontrata nei primi anni frammezzo a molte delle principali nostre case di commercio serico.

Spera il sottoscritto vorrà l'Ill.mo signor Ministro accogliere colla consueta deferenza questi cenni, che, se per se stessi non ponno offrire vivissimo interesse, non mancano tuttavia di somministrare in succinto una dimostrazione assai confortante, poichè brevemente riepiloga le fasi assai prospere del movimento commerciale sulla principale e più ricca delle nostre produzioni quale si è la seta, produzione che seppe pur sempre conservare non senza progresso la sua rinomanza e quella supremazia sulle estere piazze da cui viene costantemente promossa e favorita la esportazione a grande vantaggio del nostro paese.

La benemerita Commissione ispettrice di ambi gli stabilimenti, che ne sorvegliò l'andamento, che ne esaminò i conti, ebbe a darne alla Camera soddisfacente ragguaglio confermandolo colla osservazione non essersi alcun reclamo presentato mai in tutto il corso dell'anno sul loro servizio; ond'è che il sottoscritto compiacesi soggiungere qui la dichiarazione della approvazione incontrata presso la Camera anche al chiudersi dell'ultimo esercizio da coloro tutti che vi prestano la loro opera; nè puossi a meno di rendere un giusto tributo di compianto per la immatura perdita del Direttore, lo zelante Cavaliere Francesco Ripert, mancato ai vivi in sul principio dell'esercizio in corso.

Torino, il 1° maggio 1868.

*Il Presidente*
**G. B. Tasca.**

(a) Bollettini ufficiali della Borsa di Torino pel 1867.

(b) Tavola di riassunto pubblicata dalla Direzione del Giornale *L'Industrie des soies* di Lione pel 1867.

(a) Vedi i bollettini generali annessi alle relazioni sul mercato dei bozzoli presentate al Ministero a nome di questa Camera di commercio per l'anno 1866 e per l'anno 1867.

## MOVIMENTO GENERALE DELLA CONDIZIONE DELLE SETE DI TORINO NEL 1867.

Tavola A.

| MESI | ORGANZINO Colli | ORGANZINO Peso presentato | ORGANZINO Calo di condizione | ORGANZINO Perdita per cento | TRAMA Colli | TRAMA Peso presentato | TRAMA Calo di condizione | TRAMA Perdita per cento | GREGGIO Colli | GREGGIO Peso presentato | GREGGIO Calo di condizione | GREGGIO Perdita per cento | ARTICOLI DIVERSI Colli | ARTICOLI DIVERSI Peso presentato | ARTICOLI DIVERSI Calo di condizione | ARTICOLI DIVERSI Perdita per cento | TOTALI Colli | TOTALI Peso presentato | TOTALI Calo di condizione | TOTALI Perdita per cento | DIRITTI L. | DIRITTI C. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Gennaio | 321 | 24993 33 | 468 74 | 1 87 | 68 | 4555 82 | 99 20 | 2 17 | 103 | 3151 44 | 87 66 | 1 70 | 11 | 615 54 | 16 92 | 2 74 | 498 | 33315 83 | 672 58 | 1 96 | 3384 | 15 |
| Febbraio | 212 | 16798 81 | 335 13 | 1 99 | 49 | 3383 18 | 85 23 | 2 47 | 73 | 4849 49 | 79 77 | 1 64 | 10 | 523 08 | 13 41 | 2 56 | 346 | 26054 89 | 513 57 | 1 98 | 2577 | 30 |
| Marzo | 286 | 22462 63 | 505 78 | 2 25 | 47 | 4131 56 | 120 63 | 2 92 | 78 | 5138 88 | 117 81 | 2 16 | 7 | 508 20 | 13 33 | 2 58 | 418 | 32241 29 | 757 37 | 2 34 | 3013 | 80 |
| Aprile | 266 | 16815 13 | 319 08 | 1 93 | 43 | 3057 10 | 75 33 | 2 46 | 106 | 7172 03 | 119 33 | 1 66 | 8 | 441 42 | 9 93 | 2 24 | 363 | 27583 76 | 524 08 | 1 89 | 2683 | 35 |
| Maggio | 214 | 14124 92 | 317 20 | 2 25 | 32 | 4366 53 | 76 » | 1 74 | 72 | 4578 65 | 69 49 | 1 51 | 7 | 532 80 | 10 24 | 1 92 | 325 | 28002 30 | 472 93 | 1 68 | 2688 | 35 |
| Giugno | 160 | 12780 63 | 153 31 | 1 19 | 37 | 3083 13 | 43 40 | 1 40 | 73 | 4703 45 | 38 52 | » 81 | 2 | 122 18 | 2 12 | 1 73 | 274 | 20398 41 | 237 35 | 1 16 | 1960 | 50 |
| Luglio | 260 | 20037 60 | 182 19 | » 90 | 57 | 4352 37 | 38 89 | » 89 | 182 | 11830 49 | 70 55 | » 59 | 22 | 1402 89 | 15 92 | 1 66 | 521 | 37719 35 | 307 33 | » 81 | 3680 | 65 |
| Agosto | 348 | 27239 17 | 240 91 | » 81 | 46 | 3596 90 | 31 35 | » 93 | 202 | 13021 68 | 80 26 | » 61 | 17 | 1023 08 | 8 70 | » 84 | 613 | 44874 43 | 354 22 | » 78 | 4333 | 45 |
| Settembre | 353 | 27537 11 | 402 43 | 1 46 | 60 | 4381 08 | 69 54 | 1 58 | 207 | 12675 08 | 164 99 | 1 28 | 38 | 2512 08 | 33 48 | 1 31 | 660 | 47155 95 | 668 44 | 1 41 | 4598 | 20 |
| Ottobre | 469 | 36836 31 | 624 51 | 1 69 | 52 | 4290 68 | 70 74 | 1 67 | 280 | 17864 48 | 255 33 | 1 42 | 46 | 2527 55 | 41 61 | 1 64 | 847 | 61459 02 | 992 19 | 1 61 | 5937 | 75 |
| Novembre | 452 | 35837 36 | 701 81 | 1 96 | 75 | 6031 36 | 131 08 | 2 17 | 260 | 14698 09 | 218 57 | 1 48 | 20 | 1268 85 | 29 22 | 2 30 | 807 | 57835 66 | 1137 71 | 1 96 | 5673 | 75 |
| Dicembre | 403 | 32149 33 | 314 87 | 1 60 | 63 | 4102 45 | 66 75 | 1 62 | 201 | 10001 87 | 133 51 | 1 32 | 24 | 1081 75 | 28 11 | 2 59 | 693 | 48233 40 | 705 23 | 1 38 | 4856 | 55 |
| Totali | 3719 | 292434 37 | 4815 99 | 1 66 | 640 | 50382 48 | 914 41 | 1 81 | 1841 | 112580 67 | 1452 70 | 1 29 | 212 | 12680 62 | 222 82 | 1 75 | 6518 | 468078 14 | 7406 01 | 1 58 | 45396 | 80 |

### RIEPILOGO DEGLI ULTIMI DIECI ANNI DI SUO ESERCIZIO

*Peso semplice.*

| MESI | Colli | Peso netto | Diritti L. | Diritti C. |
|---|---|---|---|---|
| Gennaio | » | » | » | » |
| Febbraio | » | » | » | » |
| Marzo | » | » | » | » |
| Aprile | » | » | » | » |
| Maggio | » | » | » | » |
| Giugno | » | » | » | » |
| Luglio | 1 | 27 80 | 2 | 06 |
| Agosto | 3 | 455 40 | 12 | 99 |
| Settembre | » | » | » | » |
| Ottobre | » | » | » | » |
| Novembre | » | » | » | » |
| Dicembre | 12 | 550 72 | 2 | 26 |
| Totali | 16 | 1034 12 | 39 | 29 |

| ANNI | ORGANZINO Colli | ORGANZINO Peso presentato | TRAMA Colli | TRAMA Peso presentato | GREGGIO Colli | GREGGIO Peso presentato | Articoli diversi Colli | Articoli diversi Peso presentato | TOTALI Colli | TOTALI Peso presentato | DIRITTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1858 | 5222 | 400215 87 | 677 | 49043 52 | 1580 | 36903 18 | 131 | 4855 65 | 7506 | 500408 12 | 66526 10 |
| 1859 | 4423 | 346379 15 | 443 | 32224 43 | 963 | 23880 18 | 86 | 3585 74 | 5915 | 405066 50 | 51376 55 |
| 1860 | 5927 | 394690 53 | 591 | 42118 23 | 1289 | 33576 66 | 148 | 3456 02 | 5927 | 383841 44 | 50704 75 |
| 1861 | 3658 | 289383 93 | 338 | 25901 39 | 1074 | 33108 27 | 101 | 4150 42 | 5181 | 351690 01 | 45269 15 |
| 1862 | 4019 | 317946 63 | 517 | 39452 46 | 1266 | 41020 65 | 161 | 4421 27 | 5963 | 405808 57 | 51853 55 |
| 1863 | 4486 | 333132 90 | 657 | 40758 20 | 1457 | 54950 55 | 285 | 10330 34 | 6885 | 474282 99 | 62547 75 |
| 1864 | 4626 | 363256 50 | 706 | 61316 01 | 1716 | 69478 66 | 241 | 12803 80 | 7379 | 505062 71 | 84823 15 |
| 1865 | 3416 | 274416 87 | 425 | 34751 90 | 893 | 33763 25 | 221 | 7389 42 | 4955 | 352795 88 | 54725 85 |
| 1866 | 3195 | 253837 53 | 477 | 36808 92 | 1618 | 76457 30 | 248 | 16379 53 | 5538 | 383723 30 | 58867 70 |
| 1867 | 3719 | 292434 37 | 640 | 50382 48 | 1841 | 112580 67 | 212 | 12680 62 | 6418 | 468078 14 | 45396 80 |

*Il Direttore* Rovè Cesare.

### SUNTO delle operazioni eseguite dal Saggio Normale delle Sete nell'anno 1867.

Tavola B.

| MESI | QUANTITA' di saggi: Con pagamento | Con ritenzione di seta: Organzino | Trama | Greggia | Totale | Analisi | TOTALE delle operazioni | QUANTITA' di capi di seta ritenuti: Seta lavorata Organzino | Trama | Totale | Seta greggia | TOTALE | PESO dei capi di seta ritenuti in mezzi decigrammi: Seta lavorata Organzino | Trama | Totale | Seta greggia | TOTALE | PAGAMENTO in danaro: Saggi Lire | Cent. | Analisi Lire | Cent. | Totale Lire | Cent. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Gennaio | | 245 | 29 | 96 | 300 | 51 | 411 | 4746 | 560 | 5306 | 1356 | 6662 | 124175 | 16393 | 140768 | 15686 | 157454 | » | » | 34 | 73 | 34 | 73 |
| Febbraio | | 154 | 39 | 34 | 227 | 17 | 244 | 2973 | 681 | 3654 | 624 | 4278 | 73816 | 20265 | 96081 | 7910 | 103991 | » | » | 13 | 75 | 13 | 75 |
| Marzo | | 154 | 29 | 35 | 218 | 9 | 227 | 3259 | 530 | 3789 | 931 | 4720 | 83882 | 14679 | 98553 | 11828 | 110383 | » | » | 9 | 25 | 9 | 25 |
| Aprile | | 125 | 21 | 25 | 171 | 22 | 193 | 2659 | 440 | 3099 | 466 | 3565 | 66697 | 12649 | 79346 | 5727 | 85073 | » | » | 13 | 25 | 13 | 25 |
| Maggio | | 158 | 12 | 20 | 190 | 6 | 196 | 3227 | 258 | 3485 | 424 | 3909 | 82714 | 6357 | 89071 | 4910 | 93981 | » | » | 6 | 25 | 6 | 25 |
| Giugno | | 152 | 18 | 53 | 223 | 6 | 229 | 2905 | 381 | 3286 | 1294 | 4580 | 73523 | 9393 | 82916 | 17062 | 97983 | » | » | 5 | 50 | 5 | 50 |
| Luglio | | 191 | 28 | 181 | 400 | 12 | 412 | 4028 | 489 | 4517 | 3644 | 8161 | 102015 | 13040 | 115085 | 43639 | 158733 | » | » | 12 | 50 | 12 | 50 |
| Agosto | | 232 | 23 | 130 | 414 | 14 | 428 | 4910 | 419 | 5329 | 3622 | 8951 | 121137 | 10998 | 132135 | 43425 | 175560 | » | » | 15 | 25 | 15 | 25 |
| Settembre | | 208 | 41 | 124 | 373 | 12 | 385 | 4384 | 790 | 5174 | 2839 | 8013 | 110609 | 19128 | 130037 | 35789 | 165826 | » | » | 12 | » | 12 | » |
| Ottobre | | 270 | 38 | 89 | 397 | 12 | 409 | 5307 | 713 | 6310 | 2450 | 8760 | 138737 | 17206 | 156043 | 29940 | 185978 | » | » | 12 | » | 12 | » |
| Novembre | | 243 | 43 | 78 | 367 | 20 | 387 | 4802 | 955 | 5757 | 2754 | 8511 | 125440 | 23427 | 148867 | 34077 | 182944 | » | » | 20 | 25 | 20 | 25 |
| Dicembre | | 204 | 38 | 60 | 302 | 19 | 321 | 4092 | 727 | 4819 | 1684 | 6503 | 104381 | 19036 | 123367 | 20083 | 143450 | » | » | 19 | » | 19 | » |
| Totale | | 2328 | 360 | 954 | 3642 | 200 | 3842 | 47582 | 6943 | 54525 | 22118 | 76643 | 1212100 | 183135 | 1395236 | 269094 | 1664330 | » | » | 173 | 75 | 173 | 75 |

Prodotto della seta venduta ricavata dal 1° gennaio a tutto dicembre L. 8336 86

Totale prodotto ricevuto in contanti L. 8510 61

*RIASSUNTO degli anni di Esercizio.*

| ANNI | Numero dei saggi ritenuti: Seta lavorata | Seta greggia | Saggi non ritenuti | Operazioni d'analisi | TOTALE delle operazioni | Capi di seta saggiati | Peso dei matellini in decigrammi: Seta lavorata | Seta greggia | Peso totale | Diritti di saggi L. | C. | Diritti di analisi L. | C. | TOTALE L. | C. | TOTALE Prodotto L. | C. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1858 | 1913 | 155 | 154 | 121 | 2343 | 47225 | 1191354 | 32153 | 1223508 | 338 | 20 | 77 | 35 | 415 | 55 | 4043 | 90 |
| 1859 | 2540 | 869 | 19 | 219 | 3647 | 83187 | 1753880 | 248080 | 1091960 | 21 | 50 | 128 | 99 | 150 | 49 | 6368 | 01 |
| 1860 | 2088 | 905 | 6 | 307 | 3305 | 76209 | 1558675 | 222711 | 1775186 | 18 | 50 | 123 | 06 | 133 | 56 | 4868 | 01 |
| 1861 | 1860 | 316 | 6 | 454 | 2316 | 47244 | 1079172 | 66891 | 1146063 | 12 | 60 | 76 | 15 | 88 | 75 | 5275 | 62 |
| 1862 | 1532 | 570 | 3 | 268 | 2369 | 42797 | 876093 | 111728 | 989053 | 6 | 30 | 163 | 05 | 169 | 35 | 3759 | 39 |
| 1863 | 1528 | 290 | 2 | 149 | 1969 | 40220 | 876481 | 78713 | 955196 | 4 | 20 | 93 | 65 | 97 | 85 | 4287 | 67 |
| 1864 | 1245 | 962 | 3 | 123 | 1933 | 40092 | 699421 | 175481 | 874902 | 7 | 80 | 78 | 55 | 86 | 35 | 3315 | 61 |
| 1865 | 1632 | 675 | 0 | 183 | 2488 | 47315 | 921812 | 148693 | 1070505 | 40 | » | 151 | 75 | 191 | 75 | 3577 | 82 |
| 1862 | 1840 | 655 | 3 | 128 | 2626 | 52205 | 976855 | 177000 | 1153855 | 6 | » | 127 | » | 133 | » | 3992 | 46 |
| 1863 | 2224 | 1601 | 2 | 136 | 3864 | 64369 | 1120928 | 255009 | 1376897 | 6 | » | 138 | » | 144 | » | 4761 | 37 |
| 1864 | 2253 | 1099 | 4 | 155 | 3519 | 67900 | 1181553 | 271857 | 1453410 | 8 | » | 156 | 50 | 164 | 50 | 5314 | 18 |
| 1865 | 1689 | 693 | 1 | 137 | 2522 | 48658 | 884484 | 187532 | 1072016 | 2 | » | 137 | 50 | 139 | 50 | 5124 | 76 |
| 1866 | 2079 | 909 | » | 122 | 3164 | 68294 | 1106002 | 235137 | 1341139 | » | » | 148 | 75 | 120 | 75 | 6182 | 63 |
| 1867 | 2685 | 951 | » | 200 | 3842 | 76643 | 1395261 | 269094 | 1664355 | » | » | 173 | 75 | 173 | 75 | 8510 | 61 |

*Il Saggiatore Capo* F. Alovisio.

### TAVOLA GENERALE DEI RISULTATI DEI SEGUENTI STABILIMENTI DI STAGIONATURA DELLE SETE NEL 1867.

Tavola C.

| 1867 | AUBENAS N. | AUBENAS K. | AVIGNONE N. | AVIGNONE K. | BERGAMO N. | BERGAMO K. | COMO N. | COMO K. | CREFELD N. | CREFELD K. | ELBERFELD N. | ELBERFELD K. | S.ETIENNE N. | S.ETIENNE K. | FIRENZE N. | FIRENZE K. | LIONE N. | LIONE K. | MILANO N. | MILANO K. | NIMES N. | NIMES K. | PRIVAS N. | PRIVAS K. | TORINO N. | TORINO K. | UDINE N. | UDINE K. | VIENNA N. | VIENNA K. | ZURIGO N. | ZURIGO K. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Gennaio | 298 | 23223 | 193 | 11670 | 106 | 8135 | 138 | 5053 | 586 | 28024 | 207 | 9565 | 506 | 27745 | 10 | 908 | 2520 | 177584 | 1372 | 111170 | 55 | 1357 | 66 | 4349 | 490 | 33316 | 65 | 5647 | 298 | 11302 | 448 | 23181 |
| Febbraio | 279 | 22449 | 216 | 15462 | 95 | 6827 | 120 | 5043 | 418 | 18328 | 170 | 7158 | 479 | 25752 | 9 | 1166 | 2392 | 162983 | 1229 | 100070 | 53 | 1928 | 66 | 4599 | 346 | 26055 | 23 | 1880 | 209 | 7927 | 412 | 21481 |
| Marzo | 364 | 28439 | 280 | 13493 | 149 | 11804 | 121 | 4910 | 558 | 24066 | 241 | 10653 | 561 | 30169 | 7 | 901 | 3083 | 219131 | 1915 | 164260 | 46 | 6496 | 81 | 5050 | 418 | 32511 | 59 | 5501 | 322 | 12687 | 712 | 39376 |
| Aprile | 287 | 21336 | 186 | 12720 | 102 | 6948 | 143 | 4995 | 390 | 17331 | 152 | 6390 | 438 | 21879 | 8 | 429 | 1951 | 129854 | 1288 | 104660 | 62 | 3412 | 71 | 4887 | 363 | 27586 | 39 | 3170 | 300 | 12315 | 428 | 22694 |
| Maggio | 256 | 20227 | 129 | 9527 | 96 | 6190 | 146 | 5130 | 699 | 33893 | 287 | 13661 | 701 | 41018 | 2 | 293 | 3127 | 221592 | 1395 | 115390 | 49 | 1638 | 57 | 4367 | 375 | 28902 | 10 | 979 | 347 | 13104 | 744 | 42974 |
| Giugno | 260 | 19815 | 177 | 11906 | 94 | 6071 | 108 | 3757 | 464 | 19153 | 200 | 9545 | 598 | 33720 | 4 | 352 | 2333 | 155690 | 1128 | 88305 | 26 | 1066 | 47 | 3298 | 274 | 20398 | 17 | 1142 | 230 | 8674 | 484 | 25899 |
| Luglio | 299 | 23333 | 198 | 13756 | 169 | 11729 | 156 | 5336 | 519 | 20061 | 250 | 10530 | 649 | 37628 | 13 | 1579 | 2812 | 191855 | 1724 | 131635 | 50 | 2269 | 69 | 5282 | 521 | 37719 | 24 | 1961 | 340 | 12957 | 452 | 23150 |
| Agosto | 317 | 25856 | 178 | 12191 | 249 | 17853 | 187 | 7110 | 533 | 21015 | 243 | 10301 | 614 | 33968 | 30 | 3133 | 2659 | 183313 | 1834 | 139845 | 47 | 1696 | 66 | 4659 | 613 | 44874 | 32 | 3019 | 377 | 13823 | 530 | 25988 |
| Settembre | 353 | 29990 | 166 | 10529 | 189 | 13784 | 201 | 9198 | 550 | 23145 | 252 | 11067 | 621 | 35731 | 17 | 1899 | 2751 | 194279 | 1824 | 139770 | 63 | 2783 | 73 | 5519 | 650 | 47156 | 39 | 3121 | 330 | 12161 | 504 | 25678 |
| Ottobre | 440 | 35467 | 242 | 15931 | 229 | 17968 | 225 | 9948 | 651 | 28725 | 233 | 11661 | 580 | 33809 | 61 | 8216 | 3150 | 220729 | 2190 | 174020 | 56 | 1676 | 74 | 4471 | 847 | 61459 | 23 | 1820 | 338 | 14064 | 632 | 35161 |
| Novembre | 421 | 33736 | 192 | 13360 | 282 | 22743 | 201 | 9360 | 642 | 30210 | 268 | 13229 | 607 | 35650 | 82 | 10404 | 3471 | 248577 | 2448 | 202245 | 36 | 1504 | 70 | 4995 | 807 | 57835 | 21 | 1484 | 316 | 11857 | 701 | 35174 |
| Dicembre | 356 | 30163 | 190 | 12708 | 183 | 14579 | 161 | 7617 | 653 | 30938 | 251 | 10570 | 533 | 29061 | 48 | 5193 | 2936 | 197834 | 1820 | 148920 | 46 | 1571 | 60 | 4316 | 695 | 48233 | 55 | 4535 | 301 | 12082 | 492 | 24115 |
| Totali 1867 | 3906 | 315999 | 2217 | 152377 | 1944 | 145533 | 1939 | 77066 | 6643 | 295196 | 2775 | 124343 | 6887 | 385820 | 296 | 31677 | 33175 | 2303415 | 20167 | 1620290 | 591 | 22390 | 794 | 55831 | 8418 | 668076 | 407 | 33815 | 3692 | 142973 | 6552 | 345139 |
| id. 1866 | 3057 | 256863 | 1456 | 96747 | 2033 | 159614 | 7610 | 62661 | 5643 | 256125 | 2375 | 114554 | 6416 | 381791 | 531 | 56454 | 30467 | 2112255 | 17229 | 1454945 | 745 | 29941 | 552 | 36852 | 5538 | 403720 | 261 | 23123 | 2576 | 88934 | 7235 | 395832 |
| In più 1867 | 849 | 59136 | 761 | 56030 | » | » | 329 | 15905 | 1000 | 38369 | 400 | 9791 | 471 | 3029 | » | » | 2708 | 91160 | 2938 | 173345 | » | » | 242 | 18879 | 880 | 64356 | 146 | 10092 | 1116 | 54019 | » | » |
| In meno 1867 | » | » | » | » | 89 | 14117 | » | » | » | » | » | » | » | » | 235 | 22373 | » | » | » | » | 154 | 7545 | » | » | » | » | » | » | » | » | 683 | 50193 |

Tip C. Favale e Comp.

*Estratto dalle tavole annesse al rendiconto di parecchi stabilimenti di Condizione*
Avv. G. Fenaroli *Segretario.*